



Bilancio
2016

Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita



Bilancio **2016**

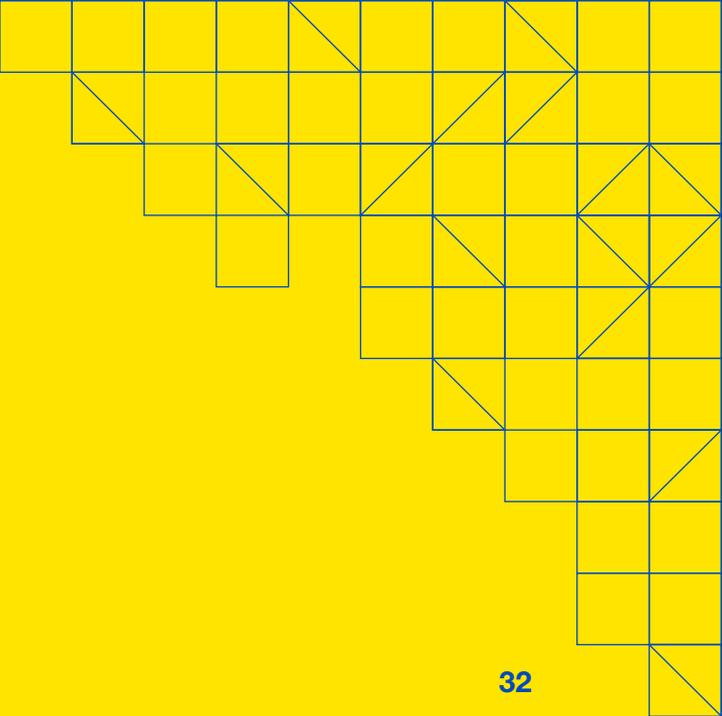
Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

Indice generale

Bilancio 2016

Composizione degli Organi Sociali	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1 Considerazioni generali	8
2 Contesto macroeconomico	9
3 L'attività industriale della Compagnia	13
4 Evoluzione economica e patrimoniale	17
5 Aspetti organizzativi	22
6 Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	25
7 Altre informazioni	26
8 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	29
9 Evoluzione prevedibile della gestione	30
10 La proposta dell'Assemblea	31



PROSPETTI CONTABILI

1	Stato patrimoniale	34
2	Conto economico	48

NOTA INTEGRATIVA

1	Parte A: Criteri di valutazione	63
2	Parte B: Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	68
3	Parte C: Altre Informazioni	86
4	Allegati che fanno parte della nota integrativa	92

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

	Relazione del Collegio Sindacale	146
	Relazione della società di revisione indipendente	156

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Presidente	Danilo Broggi
Amministratore Delegato	Maria Bianca Farina
Consiglieri	Antonio Nervi Michele Scarpelli Giovanni Ruberti

Collegio Sindacale⁽¹⁾

Presidente	Maria Teresa Ferraro
Sindaci effettivi	Gianmarco Fugazza Vito Di Battista ⁽³⁾
Sindaci supplenti	Myriam Amato

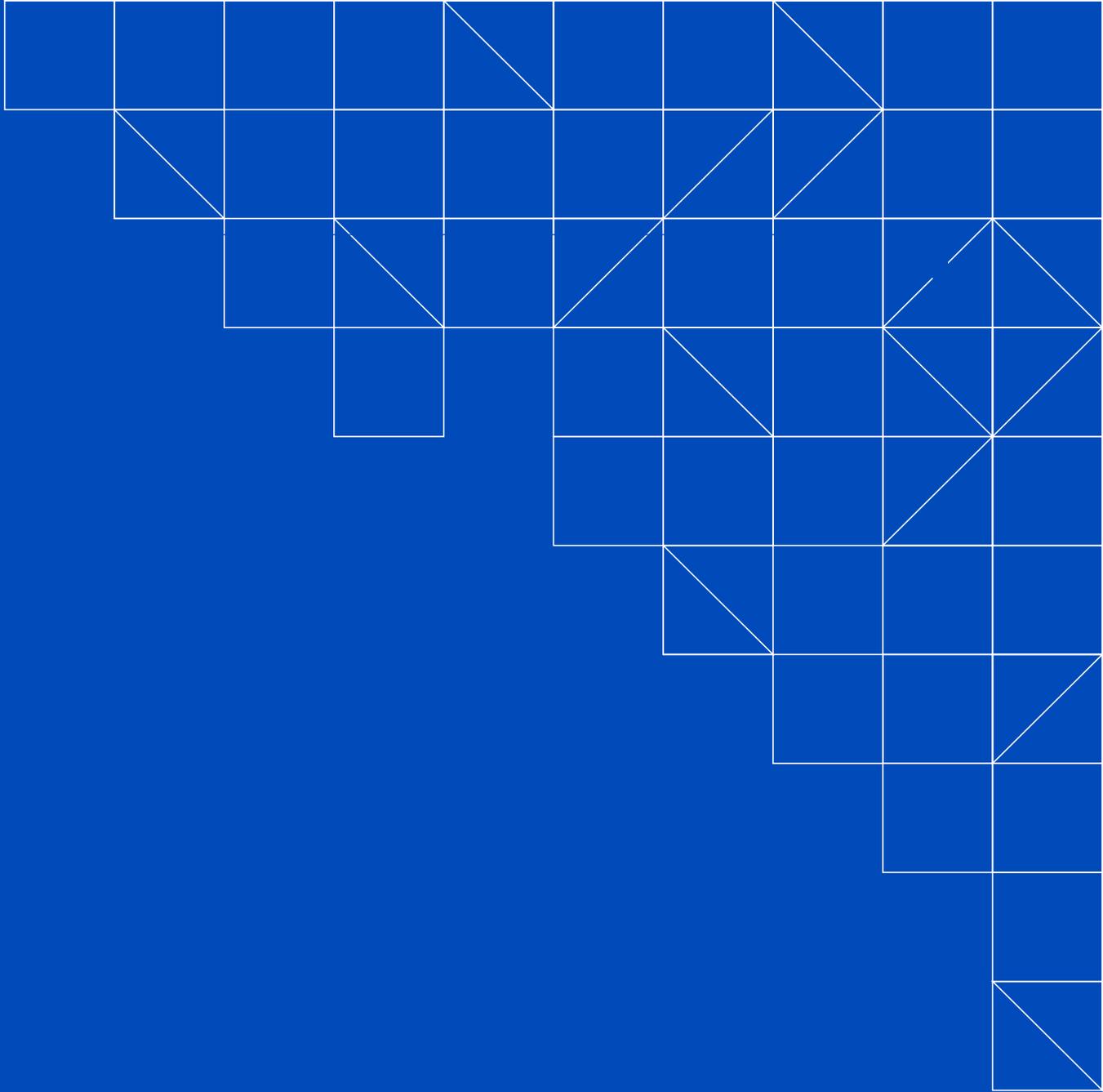
Società di Revisione⁽²⁾

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 4.8.2014 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2016.

(2) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

(3) Il Sindaco effettivo Eugenio De Blasio ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 23 aprile 2016.





01

01 Considerazioni generali

Signori azionisti,

Nel corso del 2016, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e già avviate durante l'esercizio 2015, in particolare promuovendo la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità, il potenziamento dell'offerta e l'ottimizzazione del modello di supporto alla rete.

In tale contesto, sono state identificate specifiche iniziative commerciali finalizzate: i) allo sviluppo di nuovi prodotti per la salute e prevenzione (PosteProtezione Innova Salute Più e PosteProtezione Innova Infortuni), ii) al restyling dei prodotti abbinati ai finanziamenti (Posteprotezione Prestito e Posteprotezione Mutuo) e iii) all' avvio della commercializzazione in ambito Employee Benefits dei primi contratti in forma collettiva.

In relazione a ciò, i risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano **una produzione complessiva** pari a circa 118,8 milioni di Euro, in crescita del 28 % rispetto al dato dello stesso periodo del 2015 (93,0 milioni di Euro).

Le positive dinamiche commerciali sopramenzionate sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una contenuta sinistrosità rispetto all'andamento registrato lo scorso anno. **Gli oneri relativi ai sinistri**, nonostante la crescita del business, sono risultati infatti pari a 42,5 milioni di Euro (pari a 42,0 milioni di Euro nel 2015) con un valore del loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 45,3% del 2015 all'attuale 38,9%. L'indicatore di sinistrosità risulta inferiore rispetto anche all' ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2015 e pari al 52,6%).

Considerando la politica riassicurativa descritta dettagliatamente nel prosieguo del documento, il **saldo del lavoro ceduto**, stante la crescita del business e un sostanziale decremento degli oneri per sinistri ceduti, mostra un saldo negativo per 4,9 milioni di Euro, rispetto a 2,5 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre del 2015. A tal riguardo si segnala che buona parte del saldo ceduto è riferibile all'acquisto di servizi di assistenza e tutela legale non prodotti direttamente dalla compagnia. Tali costi sono naturalmente proporzionali alla polizze sottostanti che producono tali servizi. La compagnia pone attenzione a tali costi e negozia annualmente eventuali miglioramenti delle condizioni economiche, monitorando il mercato e l'andamento tecnico.

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del 2016 sono proseguite le numerose attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business. Inoltre nel corso del periodo sono state sostenute spese di pubblicità per circa 3 milioni di Euro funzionali a sostenere il piano di sviluppo commerciale della Compagnia, in linea con le previsioni di budget. Conseguentemente, le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a circa 23,4 milioni di Euro in crescita rispetto ai 19,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. Tuttavia, l'incremento dei costi di funzionamento risulta inferiore rispetto alla crescita dei premi lordi contabilizzati registrata nel corso del periodo. Alla fine del periodo l'incidenza dei costi di funzionamento rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta essere pari al 20% in lieve calo rispetto al 21% rilevato alla fine del precedente esercizio.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 2,9 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015.

Tali dinamiche, hanno consentito il conseguimento di un **risultato positivo lordo di periodo** pari a 19,4 milioni di Euro rispetto ai 13,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. A riguardo, occorre inoltre rilevare che il dato del 2015, beneficiava di proventi di natura non ricorrente relativi al rilascio della riserva per rischi in corso per 4,4 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro al netto delle cessioni in riassicurazione). Considerando il carico fiscale del periodo, la Compagnia chiude l'esercizio con un **risultato netto**, pari a 12,8 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 8,7 milioni di Euro rilevati alla fine del 2015.

02 Contesto macroeconomico

Contesto economico e di mercato

Nel corso del 2016, le principali organizzazioni internazionali hanno tagliato le loro stime sulla crescita economica mondiale. A fine 2016, l'economia mondiale è in crescita del 3,1% rispetto al 3,2% del 2015. L'esito del referendum di giugno sulla Brexit non ha avuto, fino ad ora, ripercussioni di particolare rilievo sulla congiuntura economica mondiale, che rimane, tuttavia, soggetta a diversi fattori di incertezza: gli effetti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, i risultati dell'agenda politica nell'Eurozona, i nuovi rapporti commerciali tra Regno Unito e Unione Europea, l'evoluzione della normalizzazione della politica monetaria statunitense. Nell'ambito delle principali economie avanzate i dati sul Prodotto Interno Lordo reale (PIL) evidenziano un rallentamento in tutte le principali aree (Stati Uniti, Eurozona, Regno Unito e Giappone).

Negli Stati Uniti, il PIL scende dal 2,6% del 2015 all'1,6% del 2016. L'economia è in una situazione di pieno impiego, caratterizzata da un tasso di disoccupazione al 4,7%, che rappresenta il livello più basso da novembre 2007.

Nell'Eurozona la crescita del PIL prosegue in graduale consolidamento. Le indagini di fiducia sono coerenti con una continuazione della ripresa economica in atto che, tuttavia, rimane soggetta a rischi di natura politica: il Parlamento britannico si deve ancora esprimere sulle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea mentre il calendario elettorale che, nei prossimi mesi, coinvolgerà diversi Paesi (Olanda, Francia, Germania e forse l'Italia), potrebbe fare registrare la vittoria di movimenti populistici. In particolare, l'Italia continua ad essere caratterizzata da una crescita economica moderata.

Infine, mentre nel Regno Unito il PIL scende dal 2,2% del 2015 al 2,0% del 2016, dissipando i timori di una sua immediata frenata a seguito dell'esito referendum sulla Brexit, le cui ripercussioni rimangono, tuttavia, incerte nel medio termine.

Per quanto concerne le principali economie emergenti (Brasile, Russia India e Cina), si registra un andamento eterogeneo, con la Cina che rallenta al 6,7%, l'India che continua ad espandersi sopra il 7%, il Brasile che rimane ancora in recessione e la Russia che, grazie alla ripresa dei corsi petroliferi, sta registrando un'attenuazione della contrazione del PIL e consolidando prospettive di ritorno ad una crescita economica positiva.

Sebbene ancora moderata, l'inflazione ha cominciato a risalire nelle principali economie avanzate sulla scia del rialzo del petrolio. Nell'Eurozona i rischi di deflazione, che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno, sono rientrati. In Giappone l'inflazione annua rimane su valori bassi (0,5%), ma in crescita, mentre nel Regno Unito, a fine anno, si attesta all'1,6%

L'orientamento di politica monetaria delle banche centrali dei paesi avanzati rimane "accomodante". La Federal Reserve ha alzato il costo del denaro dallo 0,25%-0,50% allo 0,50%-0,75%, evidenziando nel corso dell'anno un atteggiamento improntato alla prudenza a causa dello scenario internazionale. Nell'Eurozona, la Banca Centrale Europea ha, invece, rafforzato il carattere "espansivo" del suo orientamento monetario. A marzo, sono stati tagliati i tassi di interesse ufficiali, è stato rafforzato il Quantitative Easing e, per favorire l'afflusso di credito a famiglie e imprese, sono state introdotte nuove misure di rifinanziamento per le banche, a più lungo termine e a condizioni particolarmente vantaggiose. Infine, a dicembre la BCE ha ridotto il volume mensile degli acquisti (da 80 a 60 miliardi di euro), ma ha esteso la durata del Quantitative Easing (da marzo a dicembre 2017 o oltre, se necessario per ripristinare la stabilità dei prezzi) ed ha previsto la possibilità di aumentare il volume mensile degli acquisti, se le condizioni finanziarie dovessero diventare restrittive.

I mercati finanziari

Nei primi due mesi dell'anno i rinnovati timori sulla crescita dell'economica cinese hanno determinato forti cali sui mercati finanziari internazionali, in particolare per i titoli più rischiosi. La "fuga" verso gli asset più sicuri è in seguito rientrata, ma i mercati finanziari sono, tuttavia, rimasti condizionati da alcune situazioni di incertezza come: i) il taglio delle stime sulla crescita economica mondiale; ii) i dubbi sull'efficacia delle politiche monetarie caratterizzate da tassi di deposito "negativi"; iii) la politica monetaria statunitense; iv) il quadro geopolitico; v) la situazione economica e patrimoniale delle banche europee; vi) l'andamento del prezzo del petrolio.

Il 23 giugno, la Gran Bretagna ha deciso a favore della "Brexit" con il 52% dei voti favorevoli. La reazione iniziale dei mercati finanziari è stata, come nelle attese, vistosamente negativa. In Europa, l'incertezza sugli effetti economici e politici della "Brexit" ha penalizzato i mercati azionari, i rendimenti a medio e lungo termine dei titoli governativi "core" sono scesi, beneficiando della preferenza degli investitori per le attività finanziarie ritenute più sicure, mentre gli spread sovrani "periferici" hanno beneficiato sia del programma di acquisto di titoli della BCE sia delle aspettative di orientamenti monetari ancora più espansivi per effetto della "Brexit" stessa. Tra i principali asset britannici, il solo a scendere è stata la sterlina. Le attese di un intervento della Bank of England hanno, infatti, indebolito la valuta inglese, ma favorito sia la discesa dei rendimenti governativi sia la tenuta dell'indice londinese FTSE 100. Lo shock finanziario causato dalla "Brexit" è, tuttavia, durato pochi giorni. L'esito del referendum britannico è stato velocemente assorbito e le condizioni dei mercati finanziari sono progressivamente migliorate.

Il 10 novembre Donald Trump è diventato il quarantacinquesimo Presidente degli Stati Uniti. Archiviata la fase di incertezza pre-voto e quella immediatamente successiva, i mercati finanziari hanno iniziato a prendere confidenza con la possibilità di una futura politica fiscale orientata alla crescita economica e dagli effetti potenzialmente inflattivi, traducendosi di conseguenza in un rialzo per i mercati azionari e il dollaro e in un incremento dei rendimenti governativi statunitensi.

Il 4 dicembre, in Italia ha prevalso il "No" alla riforma costituzionale presentata dal Governo. La reazione dei mercati finanziari è stata composta poiché l'esito era in larga misura già scontato nei prezzi degli asset italiani, che nei giorni precedenti al referendum avevano fatto registrare un ampliamento dello spread sovrano e un incremento del rendimento del BTP decennale sopra il 2,1%. L'attenzione si è in seguito spostata sulla gestione della crisi di governo e sulla ricapitalizzazione di Banca Monte dei Paschi di Siena. A fine dicembre, il Governo ha approvato, con il Decreto "Salva-Risparmio", nuove misure a sostegno della liquidità e del capitale delle banche. La parte finale dell'anno è stata caratterizzata da un rialzo degli indici azionari sia europei che statunitensi e da una moderata flessione dei rendimenti dei titoli governativi.

Gli indici azionari europei, hanno ridotto sensibilmente le loro perdite nel corso della seconda parte dell'anno, supportati dalla debolezza dell'euro e dal recupero dei titoli bancari e petroliferi. Negli Stati Uniti, la volatilità dei mercati azionari, dopo il temporaneo rialzo nei giorni successivi alle elezioni presidenziali statunitensi, si è riportata su livelli più contenuti.

Nel comparto dei corporate bond europei, nonostante il rialzo dei tassi swap nella seconda metà dell'anno, il rendimento delle obbligazioni societarie investment grade, chiude sotto i livelli di fine 2015, supportato dalla possibilità, introdotta della BCE, di effettuare acquisti anche su questa asset class. In discesa anche il rendimento delle obbligazioni high yield.

Mercato assicurativo "danni"

I premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, al terzo trimestre 2016 si sono attestati a circa 25,5 miliardi di Euro in contrazione dell'1,6% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente (fonte: ANIA).

La contrazione complessiva è dovuta al dato afferente al comparto Auto (RC Autoveicoli terrestri e Corpi veicoli terrestri) che registra una contrazione del 4,2% mentre gli altri Rami Danni registrano una leggera crescita dell'1,1%.

Nel dettaglio, come si evince dalla tabella sotto riportata, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri sono stati pari a 10,5 miliardi di Euro in calo del 5,9% rispetto al terzo trimestre del 2015, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 2,0 miliardi di Euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 5,5%. Come già detto gli altri Rami Danni hanno registrato una leggera crescita e i relativi premi si attestano a circa 13,0 miliardi. Tra essi per volumi e livello di crescita segnaliamo il ramo malattia con premi pari a 1,7 miliardi di Euro in crescita dell'8,3% e il

ramo infortuni con premi pari a 2,3 miliardi di Euro in crescita dello 0,5% sempre rispetto all' analogo periodo dell'anno precedente.

PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2016

(in milioni di Euro) Rami	Premi vita e extra UE	Quote mercato Ita ed extra UE	Premi UE***	Quota mercato UE	Premi totali	Var.* % premi Ita ed extra UE	Var.* % premi UE	Var.* % premi totali
	al III trim. 2016	al III trim. 2016	al III trim. 2016	al III trim. 2016	al III trim. 2016	2016/ 2015	2016/ 2015	2016/ 2015
R.C. autoveicoli terrestri	10.019	95,8%	439	4,2%	10.458	-6,0%	-3,9%	-5,9%
Corpi di veicoli terrestri	1.895	92,5%	154	7,5%	2.049	-5,9%	1,0%	5,5%
Totale settore auto	11.914	95,3%	594	4,7%	12.507	-4,3%	-2,7%	-4,2%
Infortuni	2.023	87,4%	293	12,6%	2.316	0,8%	-1,4%	0,5%
Malattia	1.591	94,8%	85	5,2%	1.678	9,6%	-10,9%	8,3%
Corpi di veicoli ferroviari	7	96,8%	0	3,2%	7	123,7%	-11,3%	113,5%
Corpi di veicoli aerei	15	54,9%	13	45,1%	28	1,1%	40,0%	15,6%
Corpi veicoli marittimi	182	79,0%	48	21,0%	231	8,1%	-25,2%	-1,1%
Merci trasportate	118	54,4%	99	45,6%	218	-9,6%	2,6%	-4,4%
Incendio ed elementi naturali	1.456	88,9%	181	11,1%	1.637	1,0%	-1,0%	0,8%
Altri danni ai beni	1.875	90,1%	205	9,9%	2.080	0,3%	1,1%	0,4%
R.C. aeromobili	7	52,2%	6	47,8%	13	-14,6%	11,2%	-3,9%
R.C. veicoli marittimi	29	95,3%	1	4,7%	30	0,9%	-4,6%	0,6%
R.C. generale	1.866	69,2%	829	30,8%	2.695	-0,2%	-5,1%	-1,7%
Credito	53	14,1%	324	85,9%	377	7,9%	-0,2%	0,9%
Cauzione	276	72,6%	104	27,4%	380	4,7%	15,8%	7,5%
Perdite pecuniarie	359	72,5%	136	27,5%	495	-7,4%	-9,9%	-8,1%
Tutela legale	236	86,8%	36	13,2%	271	3,1%	5,3%	3,4%
Assistenza	468	91,4%	44	8,6%	512	7,1%	12,3%	7,5%
Totale altri Rami Danni	10.562	81,4%	2.406	18,6%	12.968	1,9%	-2,5%	1,1%
Totale Rami Danni	22.476	88,2%	3.000	11,8%	25.475	-1,5%	-2,6%	-1,6%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e le rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 77,5% seppur in calo rispetto ai dati registrati negli esercizi precedenti (79,5% nel terzo trimestre del 2015). I broker hanno registrato una quota di mercato pari all'8,2%, rappresentando il secondo canale di distribuzione premi danni. Si registra anche una crescita della quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 5,7% (4,8% nel terzo trimestre del 2015). Per quanto riguarda la vendita diretta sono risultate sostanzialmente invariate, rispetto alla fine del terzo trimestre del 2015, le quote di distribuzione delle agenzie in economia che raggiungono il 3,7% (era 3,4% nello stesso periodo del 2015) e del canale internet che è pari al 3,3% (3,4% nel 2015). La vendita telefonica, infine, ha registrato una quota pari all'1,4% (leggermente in calo rispetto al III trimestre 2015).

**DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2016
(IMPRESE ITALIANE E RAPPRESENTANZE IMPRESE EXTRA-UE)**

<i>(Valori percentuali)</i> Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. autoveicoli terrestri	86,0	2,9	2,6	0,0	0,6	2,1	5,7	100,0
Coppa veicoli terrestri	76,1	11,6	2,8	0,1	2,7	2,1	4,7	100,0
Totale settore auto	84,5	4,3	2,7	0,0	0,9	2,1	5,5	100,0
Infortuni	76,5	5,4	10,2	0,7	4,1	1,3	1,7	100,0
Malattia	39,1	19,8	13,8	1,4	25,5	0,2	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	21,0	20,3	0,0	0,0	58,7	0,0	0,0	100,0
Merci trasportate	47,4	47,6	0,7	0,0	4,2	0,0	0,0	100,0
Incendio ed elementi naturali	76,9	9,7	9,9	0,4	2,8	0,1	0,2	100,0
Altri danni ai beni	81,3	12,1	3,8	0,2	2,3	0,1	0,1	100,0
R.C. aeromobili	14,8	90,3	0,0	0,0	-5,1	0,0	0,0	100,0
R.C. veicoli marittimi	93,9	3,9	0,4	0,0	0,2	0,9	0,8	100,0
R.C. generale	81,8	9,1	4,3	0,2	4,3	0,1	0,1	100,0
Credito	28,7	18,2	38,0	0,0	15,1	0,0	0,0	100,0
Cauzione	79,2	16,1	0,1	0,0	4,6	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	39,6	11,8	40,5	0,5	5,7	0,9	1,1	100,0
Tutela legale	74,7	6,7	9,6	0,1	1,4	2,5	4,9	100,0
Assistenza	76,0	4,7	8,8	0,3	1,8	2,8	5,7	100,0
Totale altre Rami Danni	69,7	12,6	9,0	0,5	6,8	0,6	0,8	100,0
Totale danni	77,5	8,2	5,7	0,3	3,7	1,4	3,3	100,0

Infine, limitatamente ai premi raccolti dalle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti con una quota pari al 39,1% e i broker con una quota pari al 43,1%.

**DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2016
(RAPPRESENTANZE IMPRESE UE)**

<i>(Valori percentuali)</i> Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore auto	64,6	11,9	4,3	3,8	0,2	8,7	6,5	100,0
Totale altri Rami Danni	32,8	50,8	7,7	-	7,0	0,1	1,5	100,0
Totale danni	39,1	43,1	7,1	0,8	5,6	1,8	2,5	100,0

03 Attività Industriale della Compagnia

Come indicato in precedenza, nel corso del 2016, l'attività commerciale della Compagnia è stata indirizzata principalmente all'individuazione di specifiche iniziative di marketing e commerciali finalizzate alla valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità.

In tale contesto, la Compagnia ha orientato l'offerta verso prodotti per la salute e prevenzione sviluppando già dal 2015 due nuovi prodotti: **PosteProtezione Innova Salute** (sostituito nel corso dell'anno da PosteProtezione Innova Salute Più) e **PosteProtezione Innova Infortuni**.

Inoltre, anche alla luce della lettera al mercato del 26 agosto 2015 con la quale l'Autorità di Vigilanza invitava le Compagnie a rivedere complessivamente la struttura delle polizze abbinata ai finanziamenti e le relative modalità di collocamento, Poste Assicura ha posto in essere una complessiva rivisitazione dei prodotti offerti in tale segmento di business (come illustrato di seguito), che ha portato al lancio dei prodotti:

- **Posteprotezione Prestito** prodotto assicurativo che prevede un pacchetto base composto dalle garanzie Morte (offerto da Poste Vita), Invalidità permanente e Malattia grave, sottoscrivibile dagli assicurati senza differenziazione di categoria lavorativa e alcune garanzie opzionali dedicate a specifiche categorie di lavoratori (Disoccupazione e Inabilità totale temporanea).
- **Posteprotezione Mutuo**, prodotto assicurativo che prevede un pacchetto base composto dalle garanzie Morte (offerto da Poste Vita), Invalidità permanente e Malattia grave, sottoscrivibile dagli assicurati senza differenziazione di categoria lavorativa. Le garanzie offerte sono state estese a tutta la durata del mutuo sottoscritto al fine di garantire al cliente una completa e totale copertura del debito verso l'ente erogante.

Nel corso del periodo il Gruppo Assicurativo Poste Vita ha stipulato - in ambito **Employee Benefits** - i primi contratti in forma collettiva, dove la copertura del rischio Invalidità Permanente da infortunio/malattia e rimborso spese mediche è offerta dalla Compagnia Poste Assicura, mentre la copertura del Rischio Morte è offerta dalla Capogruppo Poste Vita.

Per quanto attiene i risultati commerciali, nel corso del periodo sono stati raccolti circa 375 mila nuovi contratti (+31% rispetto all'anno precedente) con una media giornaliera, che si è attestata a circa 1.353 contratti (1.031 contratti nel 2015). L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2015, è ascrivibile principalmente alla crescita della nuova produzione afferente in particolare alla Linea Beni & Patrimonio (+75%) e alla Linea Persona (prodotti infortuni, malattia e assistenza) che registra una variazione rispetto al 2015 del + 35%.

Totale polizze (in migliaia di Euro)	2016	inc%	2015	inc%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & patrimonio	68.789	18%	39.262	14%	29.527	75%
Linea protezione persona	212.764	57%	157.058	55%	55.706	35%
Linea protezione pagamenti	93.902	25%	90.885	32%	3.017	3%
Totale	375.455	100%	287.205	100%	88.250	31%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio da cui si evince: i) la prevalenza del ramo Infortuni con il 44% di premi sul totale; ii) la crescita della raccolta afferente al ramo Malattia (passando dai 7,4 milioni di Euro del 2015 agli attuali 17,4 milioni di Euro) e iii) la riduzione di quota sul totale del ramo perdite pecunarie a cui si accompagna un decremento del volume dei premi rispetto allo stesso periodo del 2015 di circa il 20%.

Premi lordi contabilizzati	2016	Inc%	2015	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	52.288	44%	38.670	42%	13.618	35%
Malattia	17.434	16%	7.400	8%	10.034	136%
Incendio ed elementi naturali	5.030	4%	4.517	5%	513	11%
Altri danni ai beni	7.254	6%	6.687	7%	567	8%
Responsabilità civile generale	13.401	11%	11.512	12%	1.889	16%
Perdite pecunarie	12.572	11%	15.766	17%	(3.194)	-20%
Tutela Legale	2.632	2%	2.423	3%	209	9%
Assistenza	8.161	8%	6.053	7%	2.108	35%
Totale	118.772	100%	93.028	100%	25.744	28%

Sinistri

Nonostante la crescita dei volumi ed il graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, nel corso del periodo si registra un positivo andamento tecnico conseguente una ridotta sinistrosità rispetto alle dinamiche registrate lo scorso anno. Gli **oneri relativi ai sinistri** - comprensivi delle spese di liquidazione - sono risultati pari a 42,5 milioni di Euro (42,0 milioni di Euro nel 2015), con un valore del loss ratio complessivo che passa dal 45,3% all'attuale 38,9%. L'indicatore di sinistrosità risulta inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2015 e pari al 52,6%). Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri al 31 dicembre 2016 confrontato con il dato al 31 dicembre 2015:

Onere per sinistri (in migliaia di Euro)	2016					Pagato	variazione riserva sinistri	Spese di liquidazione e dirette	Totale	inci- denza	delta	delta%
	Pagato	variazione riserva sinistri	Spese di liquidazione e dirette	Totale	inci- denza							
Infortuni	8.842	14.719	894	24.455	57%	7.029	9.810	690	17.529	42%	6.926	40%
Malattia	2.142	427	394	2.963	7%	1.884	3.021	325	5.230	12%	(2.267)	-43%
Altri danni ai beni	936	2.307	123	3.366	8%	696	1.802	120	2.619	6%	747	29%
Incendio ed elementi naturali	2.041	75	533	2.650	6%	2.146	2.416	607	5.169	12%	(2.519)	-49%
Responsabilità civile generale	1.950	3.567	273	5.790	14%	1.146	3.684	376	5.206	12%	584	11%
Perdite pecunarie	3.017	-129	321	3.209	8%	3.273	399	345	4.016	10%	(807)	-20%
Tutela Legale	230	-284	62	8	0%	238	1.369	46	1.653	4%	(1.645)	-100%
Assistenza	117	-129	108	96	0%	125	261	149	535	1%	(439)	-82%
Totale	19.275	20.554	2.707	42.537	100%	16.538	22.761	2.659	41.957	100%	580	1%

Le "spese di liquidazione" pagate ammontano complessivamente a circa 2,7 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa il 12,3%, in calo rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2015 pari al 13,8%

Politica riassicurativa

Le analisi condotte in termini sia di risultato della gestione riassicurativa che di stabilità tecnica e di redditività sugli esercizi 2013 – 2015 hanno portato alla decisione di confermare per il 2016 i principi della politica riassicurativa adottata nel triennio 2013 – 2015.

In tale scenario sono state gestite anche le naturali scadenze di alcuni accordi per i quali Poste Assicura si è attivata con i partner riassicurativi al fine di migliorarne ulteriormente la redditività, concentrandosi in particolare sull'ambito commissioni di riassicurazione, nonché la definizione di accordi in relazione a nuovi business e/o revisione di quelli esistenti.

Sulla base di quanto sopra, nella seduta del 18 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e del Piano delle Cessioni 2016 predisposto secondo la normativa vigente.

In sintesi la struttura riassicurativa applicata nel 2016, si è articolata su:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti *retail* con riferimento alla nuova produzione, integrata dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzate alla protezione dai *large losses*. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi anche i trattati in quota share, con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%. In quest'ultimo caso, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;
- ritenzione del 50% dei rischi malattia *retail*. La politica riassicurativa, per i rischi sottostanti alcuni prodotti in *run off*, prosegue con il trattato in quota share con percentuale di cessione su base premi puri e base di copertura *risk attaching*. Analoga struttura riassicurativa in quota share è applicata a tutti i rischi di nuova produzione e sottostanti gli altri prodotti commercializzati, ma con retrocessione provvigionale fissa e con base copertura *loss occurring*;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell'accordo riassicurativo "bouquet multiline" in ambito *property and liability*: trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni e Responsabilità Civile con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai *large losses*;
- riduzione della quota ceduta al 40% per i rischi del ramo Incendio e Altri Danni Beni;
- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento Responsabilità Civile professionale mantenuto al 90%;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito *credit protection insurance* per tutte le emissioni ante 20.02.2016;
- adozione di nuovi tassi di premio puro in ambito *credit protection insurance* per tutte le emissioni post 20.02.2016 per il recepimento di tutte le indicazioni contenute nella Lettera IVASS – Banca d'Italia del 26.08.15 con oggetto "Polizze abbinata a finanziamenti (PPI - *Payment Protection Insurance*). Misure a tutela dei clienti";
- riduzione della quota ceduta al 80% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2015 e di nuove emissioni 2016;
- ritenzione del rischio da parte di Poste Assicura nell'ambito "corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione" ha continuato ad essere minima ed in misura mai superiore al 10% ad eccezione dei rami Infortuni e Malattia (50%);
- conferma, in considerazione dell'elevata specificità del segmento, per rischi relativi all'ambito "corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione" di una struttura riassicurativa basata principalmente su accordi in facoltativo, integrata dove possibile con strutture riassicurative per trattato;
- adozione in ambito rischi infortuni *corporate*, a copertura del ramo dal 1° ottobre 2016, di un trattato a copertura delle principali polizze collettive a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa è su base di cessione *Loss Occurring* e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione al 70% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del loss ratio, e un *Excess of Loss* sulla quota conservata;
- conferma in ambito rischi malattia *corporate* e relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura *risk attaching*.

Si osserva che alla fine dell'anno, l'evoluzione del quadro normativo comunitario, la maturità raggiunta dal *core business* aziendale congiuntamente alle dinamiche di sviluppo del portafoglio di Poste Assicura, hanno reso opportuno l'aggiornamento delle Linee Guida per la riassicurazione passiva allora vigenti. Nella seduta del 14.12.2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova delibera quadro.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 78% (pari al 70% alla fine del 2015).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 25% in linea rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del precedente esercizio pari al 27%.

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte, in base all'apposita convenzione stipulata dalla Compagnia con l'intermediario assicurativo Patrimonio Destinato BancoPosta – Poste Italiane SpA, provvigioni complessivamente pari a circa 19,8 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con una competenza economica di 21,2 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (16,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2015 è imputabile alla crescita della raccolta.

I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e.learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Reclami

Nel corso del 2016, la Compagnia ha ricevuto 1.134 nuovi reclami (1.258 nel corso del 2015). L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2016 (1.186.021) è pari allo 0,10% (0,12% nel corso del 2015). Il tempo medio di evasione dei reclami nell'anno è stato pari a circa 17 giorni (8 giorni nel corso del 2015), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

04 Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016 confrontato con l'analogo periodo del 2015:

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	2016	2015	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	118.772	93.028	25.744	28%
Variazione riserva premi	9.534	384	9.151	2384%
Premi lordi di competenza	109.238	92.644	16.593	18%
Premi di competenza al netto della riassicurazione	80.829	66.743	14.085	21%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	1.813	1.790	23	1%
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(42.536)	(41.957)	(580)	1%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	9.540	12.596	(3.056)	-24%
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(32.997)	(29.361)	(3.635)	12%
Spese di gestione di cui:	(44.556)	(36.522)	(8.034)	22%
– Provvigioni di acquisizione	(21.200)	(16.788)	(4.412)	26%
– Costi di funzionamento	(23.356)	(19.734)	(3.622)	18%
Proventi tecnici netti	12.895	9.747	3.148	32%
Risultato del conto tecnico del ramo danni	17.984	12.397	5.587	45%
Proventi da investimenti netti	2.926	2.950	(24)	-1%
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	(1.813)	(1.790)	(23)	1%
Altri proventi netti	340	223	117	53%
Risultato prima delle imposte	19.438	13.780	5.658	41%
Imposte sul risultato di periodo	(6.589)	(5.054)	(1.536)	30%
Risultato di periodo	12.849	8.726	4.122	47%

La Compagnia, per effetto delle positive dinamiche commerciali e del buon andamento tecnico, chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 19,4 milioni di Euro rispetto ai 13,8 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2015. A riguardo, occorre rilevare che il dato del 2015 beneficiava di proventi di natura non ricorrente relativi al rilascio della riserva per rischi in corso per 4,4 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro al netto delle cessioni in riassicurazione). Al netto della relativa fiscalità, il **risultato netto** di periodo risulta pari 12,8 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2015).

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 118,8 milioni di Euro in crescita del 28% rispetto ai 93,0 milioni di Euro rilevati alla fine del 2016.

La **variazione della riserva premi** (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) ammonta alla fine del periodo 9,5 milioni di Euro. L'incremento rispetto ai 0,4 milioni di Euro del primo semestre del 2015 è da ricondurre, oltre alla crescita dei premi contabilizzati, anche al fatto che il dato rilevato nel 2015 beneficiava di una componente economica di natura non ricorrente relativa al rilascio della riserva per rischi in corso per 4,4 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro al netto delle cessioni in riassicurazione).

Per effetto delle componenti citate in precedenza, **i premi lordi di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 109,2 milioni di Euro in crescita del 18% rispetto ai 92,6 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2015 e sono riconducibili, principalmente, ai rami Infortuni (circa 48,6 milioni di Euro), Perdite Pecuniarie (circa 12,4 milioni di Euro), Responsabilità Civile Generale (circa 13,1 milioni di Euro), Malattia (11,6 milioni di Euro) e Assistenza (7,9 milioni di Euro).

I premi di competenza al netto delle quote cedute in riassicurazione ammontano alla fine del 2016 a 80,8 milioni di Euro, in crescita del 21% rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015 (pari a 66,7 milioni di Euro).

Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una riduzione della sinistrosità rispetto allo scorso anno con un dato di loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 45,3% del 2015 all'attuale 38,9% (percentuale inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile relativo all'esercizio 2015 e pari al 52,6%).

Nel corso del periodo gli **oneri relativi ai sinistri** al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori, nonostante la crescita del business, sono risultati complessivamente pari a 42,5 milioni di Euro, valore sostanzialmente in linea con il dato del 2015; la voce si riferisce: i) alla variazione della riserva sinistri (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), per un importo pari a 20,5 milioni di Euro e ii) ai sinistri pagati, comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette, che nel corso del periodo ammontano a circa 22,0 milioni di Euro. Gli oneri relativi ai sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori ammontano alla fine del periodo a 33,0 milioni di Euro alla fine del periodo, rispetto a 29,4 milioni di Euro rilevati alla fine dell'analogo periodo del 2015.

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante le sopramenzionate dinamiche commerciali, e la politica riassicurativa descritta in precedenza mostra un saldo negativo alla fine del 2016, per circa 4,9 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Tali costi sono naturalmente proporzionali alle polizze sottostanti che producono tali servizi. La compagnia pone attenzione a tali costi e negozia annualmente eventuali miglioramenti delle condizioni economiche, monitorando il mercato e l'andamento tecnico.

Le **provvigioni di acquisizione** corrisposte all'intermediario Poste Italiane S.p.A. ammontano alla chiusura del 2016 a 19,8 milioni di Euro che, in termini di competenza economica, risultano pari a 21,2 milioni di Euro (16,8 milioni di Euro nel 2015). L'incremento rispetto all' analogo periodo dell'esercizio precedente è riconducibile alla crescita della raccolta. Le provvigioni sono determinate sulla base di accordi scritti stipulati con la controllante Poste Italiane S.p.A. e regolati a condizioni di mercato

Le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a circa 23,4 milioni di Euro e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT. La crescita rispetto ai 19,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 è da ricondurre principalmente alle spese di pubblicità sostenute nel corso del 2016 al fine di sostenere il piano di sviluppo commerciale della Compagnia. Tuttavia, tale incremento risulta inferiore rispetto alla crescita dei premi lordi contabilizzati rilevato nel corso del 2016.

Il saldo dei **proventi tecnici netti** pari a 12,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 (9,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) si riferisce principalmente alle provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori per 13,8 milioni di Euro, al netto degli altri oneri tecnici relativi principalmente agli storni dei premi non incassati alla fine del periodo per circa 1,1 milioni di Euro.

Positivi anche i **risultati derivanti dalla gestione finanziaria**, complessivamente pari a 2,9 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel 2015), di cui: i) 2,8 milioni di Euro relativi alle competenze maturate in base al tasso effettivo di rendimento; ii) 0,3 milioni di Euro realizzati sulla negoziazione dei titoli e iii) - 0,2 milioni di Euro rettifiche di valore sugli investimenti.

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2016 confrontati con i dati rilevati al 31 dicembre 2015 e con un commento dei principali aggregati

Stato Patrimoniale (in migliaia di Euro)	2016	2015	Delta	Delta %
Attivi immateriali	8.980	10.457	(1.477)	-14%
Investimenti Finanziari	174.376	134.049	40.326	30%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	33.681	28.932	4.749	16%
Crediti e altre attività	13.659	13.725	-65	0%
Totale Attivo	230.696	187.163	43.532	23%
Patrimonio netto	66.925	54.076	12.849	24%
– di cui Utile (perdita) di periodo	12.849	8.726	4.122	47%
Riserve tecniche	144.782	114.698	30.084	26%
Debiti e altre passività	18.990	18.389	600	3%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	230.696	187.163	43.532	23%

Gli **attivi immateriali** ammontano a 9,0 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente: i) per 0,5 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni “precontate” corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Poste Postaprotezione Infortuni Standard e Postaprotezione Salute; ii) per 8,0 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all’acquisto di software a durata pluriennale e iii) per 0,4 milioni di Euro (1,5 milioni al 31 dicembre 2015) relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nell’anno.

Al 31 dicembre 2016, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo relativo a interessi sui titoli ancora da incassare alla fine del periodo, ammontano complessivamente a 174,4 milioni di Euro (134,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono: i) per 148,7 milioni di Euro a titoli di stato quotati (144,0 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 4,8 milioni di Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 18,3 milioni di Euro riferite ad obbligazioni quotate (di cui 4,8 milioni di Euro relativi a titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti) e iii) per 7,3 milioni di Euro a disponibilità liquide.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia degli investimenti approvata con delibera del CdA il 24 giugno 2016, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell’impresa con particolare attenzione ai riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi. In relazione alle delineate politiche di investimento e agli attuali scenari di mercato, l’asset allocation non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito quasi interamente in Titoli sovrani Italiani o assimilati. Periodiche analisi sono svolte in riferimento al contesto macroeconomico, ai trend di mercato delle diverse asset class e ai relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi.

Nel corso del periodo, il valore degli investimenti finanziari, al netto delle disponibilità liquide, si è incrementato complessivamente per circa 40,4 milioni di Euro, conseguenti alla crescita del portafoglio tecnico.

Nel rispetto di quanto deliberato dall’organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 55,0 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata all’attivo circolante per un valore di carico pari a 112,1 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del corrente esercizio, un risultato finanziario pari a 2,9 milioni di Euro di proventi netti attribuibili principalmente alle competenze ordinarie maturate sui titoli e solo marginalmente alle operazioni di realizzo su titoli classificati nel comparto circolante.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2016, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 11,1 milioni di Euro, di cui 1,2 milioni di Euro riferite al comparto attivo circolante e 9,8 al comparto immobilizzato, come rappresentano nella tabella seguente:

Premi lordi contabilizzati (in migliaia di Euro)	2016			2015		
	Val. bilancio	Val. mercato	P/M Latenti	Val. bilancio	Val. mercato	P/M Latenti
Investimenti nel "comparto Circolante"	112,1	113,3	1,2	81,0	82,9	1,9
Titoli di Stato	93,7	94,8	1,1	73,1	75,0	1,9
Altri titoli a reddito fisso	18,3	18,5	0,1	7,9	7,9	0,0
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	55,0	64,8	9,8	45,6	57,0	11,3
Titoli di Stato	55,0	64,8	9,8	45,6	57,0	11,3
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-
Totale	167,1	178,1	11,1	126,7	139,9	13,2

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 66,9 milioni di Euro (54,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)	2015	destinazione utile 2015	utile 2016	2016
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	921	436		1.357
Altre riserve:	-	-		-
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	17.115	8.290		25.405
Utile (perdita) dell'esercizio	8.726	(8.726)	12.849	12.849
Totale	54.076	-	12.849	66.925

A seguito dell'entrata in vigore in data 1 gennaio 2016 del regime di vigilanza prudenziale Solvency II, una preliminare indicazione della posizione di solvibilità⁽¹⁾ della Compagnia al 31 dicembre 2016, determinata secondo i nuovi requisiti, evidenzia mezzi propri pari a 84,2 milioni di Euro (58,0 milioni di Euro a fine 2015), un requisito di capitale di 42,3 milioni di Euro (32,8 milioni di Euro a fine 2015) e un coefficiente di solvibilità che, si attesta a 199% rispetto al 177% del 2015, attestandosi a livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

La crescita di 26,2 milioni di Euro dei mezzi patrimoniali è da ricondurre principalmente all'incremento del valore attuale degli utili futuri afferenti il portafoglio in essere. Conseguentemente alla crescita del business, inoltre, si è determinato un incremento dei requisiti patrimoniali di 9,5 milioni di Euro.

Le **riserve tecniche** ammontano alla fine del 2015 a 144,8 milioni di Euro (114,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 111,1 milioni di Euro (rispetto ai 85,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015) di cui 47,0 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi, 63,0 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione ed i restanti 1,1 milioni di Euro riferiti alla riserva di senescenza, alla riserva integrativa grandine e alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del Business della Compagnia.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2016 ammonta a 13,7 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) ed è composta principalmente da:

(1) Tali valori riflettono l'applicazione della Formula Standard di Solvency II e sono coerenti con la normativa fino ad oggi emanata e, in particolare, con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014. Si evidenzia che il gruppo Poste Vita non ha ad oggi in programma l'utilizzo di un modello interno. Dalle verifiche svolte, la Formula Standard risulta adeguata per rappresentare il capitale a rischio di Poste Vita S.p.A. e, di conseguenza, valutare la posizione di solvibilità della Società.

Crediti ed altre attività <i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Delta	Delta %
Crediti tributari	10.296	9.391	905	10%
Crediti vs riassicuratori	1.174	2.278	(1.104)	-48%
Crediti verso assicurati ed intermediari	1.527	1.016	511	50%
Altri crediti	662	1.039	(377)	-36%
Totale	13.659	13.725	(65)	0%

- crediti di natura tributaria per 10,3 milioni di Euro (9,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), relativi principalmente a: i) crediti per imposte anticipate per 7,2 milioni di Euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri e ii) credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni per 3,1 milioni di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 1,2 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 1,5 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) relativi rispettivamente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 1,4 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,1 milioni di Euro a crediti verso intermediari di assicurazione, relativi a crediti verso l'intermediario Poste Italiane per la produzione collocata gli ultimi giorni dell'esercizio e che è stata regolata nel mese di gennaio 2017.
- altri crediti per 0,7 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), riguardanti principalmente: i) crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,3 milioni di Euro; ii) crediti per anticipi a fornitori per 0,2 milioni di Euro e iii) risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nel periodo e di competenza dell'esercizio successivo per 0,1 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2016 ammonta a 19,0 milioni di Euro (18,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività <i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Delta	Delta %
Debiti tributari	1.801	1.740	61	3%
Debiti vs pi per provvigioni	6.133	5.082	1.051	21%
Debiti commerciali	8.636	7.416	1.219	16%
Debiti verso riassicuratori	1.683	2.894	(1.211)	-42%
Altre passività	738	1.257	(519)	-41%
Totale	18.990	18.389	600	3%

- debiti di natura tributaria per 1,8 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Quest'ultimi relativi principalmente a: i) debiti riferiti alle imposte IRES e IRAP correnti relative all'esercizio 2016 per 0,8 milioni di Euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 0,8 milioni di Euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre; e iii) debiti verso istituti previdenziali per 0,2 milioni di Euro;
- debiti verso poste italiane per provvigioni per 6,1 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al quarto trimestre 2016. Il delta rispetto allo stesso periodo del 2015, è connesso alla crescita del business;
- debiti commerciali per 8,6 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) relativi principalmente ai debiti verso fornitori per attività svolte nel periodo;
- debiti verso riassicuratori per 1,7 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio;
- altre passività per 0,7 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), riconducibili principalmente: i) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,3 milioni di Euro; ii) debito per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di Euro; iii) debiti verso gli assicurati si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 0,1 milioni di Euro e iv) debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio, ma non ancora manifestatisi finanziariamente per 0,1 milioni di Euro.

05 Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2014. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri per l'amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All'Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Occorre, tuttavia, segnalare che, a seguito delle dimissioni di un sindaco effettivo, ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile, è subentrato uno dei sindaci supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dall'art. 155 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 58/98, e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare sono presenti (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare per le Compagnie Vita e Danni il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei piani definiti e del masterplan dei progetti strategici di Gruppo, la valutazione e condivisione di tematiche rilevanti e a carattere trasversale al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato di Poste Vita e Poste Assicura e di orientare l'azione delle funzioni responsabili per il raggiungimento degli obiettivi delle Compagnie, (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare, ex ante, le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi e le connesse caratteristiche tecnico-finanziarie e di verificare, ex post, le performance tecnico-reddituali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane, (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo e (v) un Comitato Acquisti, che opera con un ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, con la responsabilità – per entrambe le Compagnie – di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola su quattro livelli:

- Controlli di linea, o di primo livello, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli “embedded” nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la “prima linea di difesa” ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello), effettuati dalla Funzione Risk Office, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l’operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme (secondo livello), effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l’adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l’attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit annuali per la verifica dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all’organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all’intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un’attività di assurance indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l’efficacia e l’efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di governance tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di audit coerentemente con quanto previsto nella Policy della funzione di Revisione Interna aggiornata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2016.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell’organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia.

La funzione Compliance ha il compito di verificare che l’organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Con riferimento all’ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l’obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l’Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le regole di comportamento in esso contenute si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalla Compagnia, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine l'accentramento di alcune funzioni non specialistiche presso la capogruppo Poste Vita che ha determinato rilevanti cambiamenti con impatti importanti anche sull'organico.

In tal senso alle attività, già svolte in service da Poste Vita e relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management), se ne sono aggiunte ulteriori relative alle risorse umane, agli affari legali, ai servizi generali, controllo di gestione etc, mantenendo in Poste Assicura le funzioni "core" (attuariato, portafoglio, sinistri) e i presidi di staff a maggiore rilevanza, tenuto conto anche dei profili di natura regolamentare (reclami, controllo rete, bilancio).

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2016, pari a 48 unità, vede un decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto alle cessioni di contratto di risorse appartenenti alle funzioni suddette alla Capogruppo Poste Vita.

Il personale distaccato in ingresso risulta essere pari a 4,25 unità espresse in "full time equivalent" (di seguito, "FTE") di cui 3,25 unità FTE dalla Capogruppo Poste Vita e 1 unità da Poste Italiane; le unità distaccate in uscita sono pari a 7 unità tutte verso la Capogruppo Poste Vita.

Composizione dell'Organico	2016	2015	Var.ne
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	19	25	(6)
Impiegati	27	29	(2)
Contratti a tempo determinato	0	1	(1)
Organico Diretto	48	58	(10)
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	-4	1	(5)
Distacchi da e verso Controllata / Altre società (+/-)	1	(1)	2
Somministrazioni	0	0	0
Organico disponibile	45	58	-13

Per quanto riguarda la formazione del personale, durante il secondo semestre dell'esercizio 2016, sono state realizzate complessivamente 515 ore di aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (normativa assicurativa, Solvency II, corsi aggiornamento attuariale etc.) per un totale annuo che ammonta a 1.070 ore di formazione erogate pari 2,67 giornate di formazione pro-capite.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre posta particolare attenzione anche allo sviluppo di competenze di carattere manageriale a favore del proprio personale con 62 ore di formazione.

In particolare, per la formazione di tipo manageriale, nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Corporate University al livello di Gruppo Poste Italiane, sono state realizzate specifiche iniziative formative e workshop di scenario, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali a livello di Gruppo, che hanno visto la partecipazione di personale dipendente e dirigente della Compagnia.

Infine si evidenzia che nell'ambito delle iniziative di formazione istituzionale nel gruppo Poste Italiane – di concerto con la Corporate University – nel corso del secondo semestre 2016 si è dato avvio al progetto denominato "InPoste". Si tratta di un sistema di *induction* del personale assunto che accompagna i neo-assunti nei primi mesi in azienda al fine di favorire la conoscenza e la comprensione della cultura organizzativa e dei business presenti nel Gruppo.

06 Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (Sda);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Responsabilità Civile Generale e Incendio – Mutui con MCC;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

07 Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

26

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2016, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi sono circa 212 ed attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri. Risultano, inoltre, attivati, circa 60 procedimenti contro Poste Assicura afferenti, a varie iniziative promosse dalla clientela e legate, principalmente, alla documentazione assicurativa.

Evoluzione Normativa

Alla data di redazione della presente relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività della Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 17 del 19 gennaio 2016 concernente il calcolo della solvibilità di gruppo di cui al titolo xv, capo i (vigilanza sul gruppo) e capo iii (strumenti di vigilanza sul gruppo) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – decreto delle assicurazioni private – conseguente all'implementazione nazionale degli articoli da 220 a 233 della direttiva 2009/138/ce (cd. Solvency II) e delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).

- Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all' articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 19 del 15 marzo 2016 che disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi già formati o detenuti stabilmente dall'IVASS, esistenti al momento dell'istanza.
- Regolamento IVASS n. 20 del 3 maggio 2016 recante disposizioni in materia di utilizzo di esperti esterni per ispezioni nei confronti di imprese che hanno ad oggetto i modelli interni di cui al titolo III, capo iv bis, sezione iii, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.
- Regolamento IVASS n. 21 del 10 maggio 2016 concernente le informazioni quantitative periodiche da trasmettere all'IVASS ai fini di stabilità finanziaria e di vigilanza macro prudenziale e relativi termini e modalità di trasmissione dei dati, ai sensi degli articoli 190 e 191, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti di informativa e di disclosure (requisiti di 3° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016 concernente la vigilanza sul gruppo di cui al titolo xv del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, come novellato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, nonché il recepimento delle linee guida emanate da Eiopa sulla metodologia della valutazione dell'equivalenza da parte delle autorità nazionali di vigilanza ai sensi della direttiva Solvency II.
- Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo ii-bis (principi generali in materia di investimenti), articolo 37-ter, e capo iii (attivi a copertura delle riserve tecniche), articolo 38, del codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 – conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sul sistema di governo societario, con particolare riferimento al principio della persona prudente previsto dal regime Solvency II in materia di investimenti.
- Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016 concernente gli elementi dei fondi propri di base di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv (fondi propri) sezione i (determinazione dei fondi propri), articolo 44-quater, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 26 del 26 luglio 2016 concernente l'applicazione delle misure per le garanzie di lungo termine e delle misure transitorie sui tassi di interesse privi di rischio e sulle riserve tecniche di cui agli articoli 36-quinquies, 36-septies, 344-novies e 344-decies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 27 del 26 luglio 2016 concernente l'applicazione del sottomodulo di rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv-bis (requisiti patrimoniali di solvibilità) sezione ii (formula standard), articolo 45-septies, commi 6 e 7, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 28 del 26 luglio 2016 concernente l'applicazione del metodo look-through ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv-bis (requisiti patrimoniali di solvibilità) sezione ii (formula standard), articolo 45-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 29 del 6 settembre 2016 recante disposizioni relative alle imprese di assicurazione locali ai sensi degli articoli 51-bis, 51-ter, 51-quater del titolo iv, capi i e ii, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 codice delle assicurazioni private come novellato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74.
- Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi di cui al titolo xv (vigilanza sul gruppo), capo iii (strumenti di vigilanza sul gruppo) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74.
- Regolamento IVASS n. 31 del 9 novembre 2016 concernente l'applicazione degli accordi di riassicurazione passiva al sottomodulo del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni di cui agli articoli 45-bis, comma 2, 45-quinquies, comma 2, e 45-septies, commi 2 e 3, lettera b), 191, comma 1, lettera b) numero 2) e lettera s), 216-ter, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 32 del 9 Novembre 2016 concernente la valutazione del rischio e della solvibilità di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo i (disposizioni generali), sezione ii (sistema di governo societario),

articolo 30-ter, e al titolo xv (vigilanza sul gruppo), capo iii (strumenti di vigilanza sul gruppo), articolo 215-ter del codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità.

- Regolamento IVASS n. 33 del 6 Dicembre 2016 concernente l' informativa al pubblico e all'IVASS di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa) e in particolare al capo iv-ter (informativa e processo di controllo prudenziale), articoli 47- quater, 47-octies, 47-novies, 47-decies, 190, 191, 216-octies, 216-novies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa in materia di public disclosure e Supervisory reporting.
- Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento.Data:7 febbraio 2017
- Regolamento n. 35 del 7 febbraio 2017 - Regolamento concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard
- Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016 recante modifiche al regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.
- Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 recante modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo viii (bilancio e scritture contabili) capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio) e capo v (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private; al regolamento isvap n. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo viii (bilancio e scritture contabili), capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio), capo iii (bilancio consolidato) e capo v (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private e al provvedimento n. 3 del 21 maggio 2013, concernente modalità e termini per la trasmissione delle comunicazioni sistematiche; al provvedimento IVASS n. 3 del 21 maggio 2013.
- Provvedimento IVASS n. 56 del 9 febbraio 2017 concernente la sospensione temporanea del pagamento dei premi relativi alle assicurazioni private causa eventi sismici.
- Documento di consultazione n. 12/2016 del 7 dicembre 2016 recante disposizioni in materia di comunicazione all'IVASS di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo di cui al titolo xiv (vigilanza sulle imprese e sugli intermediari), capo i (disposizioni generali), art. 190-bis (informazioni statistiche), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. Tale documento intende dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 190-bis del Codice delle assicurazioni private (CAP), nel quadro dell'armonizzazione con la regolamentazione attuativa in materia contabile e di reporting a fini di vigilanza (Solvency II) e di informativa al pubblico e all'IVASS.

Nuovi principi contabili - bilanci “Italian GAAP”

In data 22 dicembre 2016, a seguito del recepimento del D.Lgs 139/2015 (c.d. Riforma Contabile), l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha emanato il nuovo set di principi contabili italiani che esplicano i criteri di predisposizione e valutazione del bilancio d'esercizio.

Di seguito si rappresentano le sole modifiche recepite dall'IVASS mediante l'aggiornamento del Regolamento ISVAP N. 22/2008 e quindi applicabili al settore assicurativo:

- Modifiche agli schemi di stato patrimoniale e conto economico (sono tuttavia rimaste le poste straordinarie di conto economico);
- Eliminazione dei conti d'ordine dai prospetti di bilancio e inclusione dell'informativa relativa agli stessi nella Nota Integrativa;
- Variazioni sui criteri relativi alla possibilità di capitalizzazione delle spese di ricerca e costi di pubblicità;
- Variazioni sul trattamento contabile dell'avviamento e sui criteri di ammortamento degli attivi immateriali;
- Variazioni sui criteri di rappresentazione e valutazioni delle Azioni Proprie delle Società;
- Variazione sui criteri di contabilizzazione dei Dividendi incassati;
- Conseguenti modifica del contenuto dell'informativa da presentare in Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa.

08 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

09 Evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia, anche per il prossimo anno intende continuare a crescere fornendo risposte assicurative innovative ed efficaci per ogni persona/azienda, integrando prodotti di protezione e servizi di assistenza in soluzioni di prodotto modulari ad elevata semplicità per la clientela per rispondere ai bisogni assicurativi crescenti e di rilevanza sociale. In particolare, la Compagnia si è posta due macro obiettivi da conseguire a partire dal prossimo anno:

- Continuare a crescere nel mercato della Protezione, aumentando significativamente la propria base clienti, in primis all'interno della clientela Poste Italiane;
- Migliorare il posizionamento di mercato nel nuovo business del Welfare (Salute, Previdenza e Assistenza) sia nel mercato retail che corporate.

10 La proposta all'Assemblea

Signori azionisti,

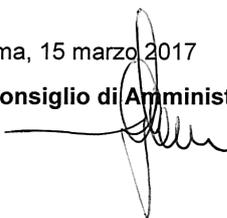
a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 12.848.637,7

come segue:

- Euro 642.431,9 a riserva legale;
- Euro 12.206.205,8 a utili a nuovo.

Roma, 15 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione



Prospetti contabili

02



01 Stato patrimoniale

Società Poste Assicura S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Beethoven , 11 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2016

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
				1	0
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3	0		
	b) Rami Danni	4	532.555	5	532.555
	2. Altre spese di acquisizione			6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	79.164
	4. Avviamento			8	0
	5. Altri costi pluriennali			9	8.368.479
				10	8.980.198
C.	INVESTIMENTI				
	I – Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
	2. Immobili ad uso di terzi			12	0
	3. Altri immobili			13	0
	4. Altri diritti reali			14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
				16	0
	II – Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	0		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	0
			da riportare		
					8.980.198

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
183	0				
184	1.909.831	185	1.909.831		
	186	0			
	187	197.911			
	188	0			
	189	8.349.513	190	10.457.255	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare			10.457.255	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			10.457.255
C. INVESTIMENTI (segue)							
III – Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	0					
b) Azioni non quotate	37	0					
c) Quote	38	0	39	0			
2. Quote di fondi comuni di investimento				40	0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	166.141.888					
b) non quotati	42	0					
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	166.141.888			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	0					
c) altri prestiti	47	0	48	0			
5. Quote in investimenti comuni				49	0		
6. Depositi presso enti creditizi				50	0		
7. Investimenti finanziari diversi				51	0	52	166.141.888
IV – Depositi presso imprese cedenti				53	0	54	166.141.888
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
– Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato							
I			55	0			
II – Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0	57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I – RAMI DANNI							
1. Riserva premi	58	7.664.691					
2. Riserva sinistri	59	25.842.190					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0					
4. Altre riserve tecniche	61	173.893	62	33.680.774			
II – RAMI VITA							
1. Riserve matematiche	63	0					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0					
3. Riserva per somme da pagare	65	0					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0					
5. Altre riserve tecniche	67	0					
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	33.680.774	
				da riportare			208.802.860

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		10.457.255
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	125.841.587			
222	0			
223	0	224	125.841.587	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	125.841.587	
		233	0	234 125.841.587
		235	0	
		236	0	237 0
		238	6.932.271	
		239	21.850.105	
		240	0	
		241	149.656	242 28.932.032
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249 0 250 28.932.032
		da riportare		165.230.874

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
				208.802.860	
E. CREDITI					
I – Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	1.414.898			
b) per premi degli es. precedenti	72	-5	73	1.414.893	
2. Intermediari di assicurazione			74	112.253	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 1.527.146
II – Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	1.174.018		
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 1.174.018
III – Altri crediti					
				81	10.822.040 82 13.523.204
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I – Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	4.227	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85		
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 4.227
II – Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali		88	7.293.252		
2. Assegni e consistenza di cassa		89	1.700	90	7.294.952
III – Azioni o quote proprie					
				91	0
IV – Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0		
2. Attività diverse		93	0	94	0 95 7.299.179
G. RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi				96	938.682
2. Per canoni di locazione				97	0
3. Altri ratei e risconti				98	131.826 99 1.070.508
TOTALE ATTIVO					100 230.695.751

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		165.230.874
251	854.317			
252	-133	253	854.184	
		254	161.819	
		255	0	
		256	0	257 1.016.003
		258	2.278.388	
		259	0	260 2.278.388
				261 9.793.151 262 13.087.542
		263	384.481	
		264	0	
		265	48.528	
		266	0	267 433.009
		268	7.453.751	
		269	2.139	270 7.455.890
				271 0
		272	0	
		273	0	274 0 275 7.888.899
				276 751.972
				277 0
				278 204.165 279 956.137
				280 187.163.452

STATO PATRIMONIALE
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	– Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000		
II	– Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	– Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	– Riserva legale	104	1.357.121		
V	– Riserve statutarie	105	0		
VI	– Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0		
VII	– Altre riserve	107	2.313.601		
VIII	– Utili (perdite) portati a nuovo	108	25.405.302		
IX	– Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.848.638		
		401		110	66.924.662
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I	– RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	55.359.281		
	2. Riserva sinistri	113	88.846.460		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	215.866		
	5. Riserve di perequazione	116	359.906	117	144.781.513
II	– RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
	3. Riserva per somme da pagare	120	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0
				124	144.781.513
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
	– Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
I		125	0		
II	– Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	0
	da riportare				211.706.175

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000.000			
		282	0			
		283	0			
		284	920.803			
		285	0			
		286	0			
		287	2.313.601			
		288	17.115.258			
		289	8.726.362	290	54.076.024	
				291	0	
	292	45.824.888				
	293	68.292.432				
	294	0				
	295	281.297				
	296	299.311	297	114.697.928		
	298	0				
	299	0				
	300	0				
	301	0				
	302	0	303	0	304	114.697.928
			305	0		
			306	0	307	0
	da riportare					168.773.952

STATO PATRIMONIALE
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto		Valori dell'esercizio	
				211.706.175	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	0	131	0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I	– Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.132.870		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.472.009		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	7.604.879
II	– Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.682.871		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.682.871
III	– Prestiti obbligazionari			141	0
IV	– Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	– Debiti con garanzia reale			143	0
VI	– Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	91.284
VIII	– Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	758.609		
2.	Per oneri tributari diversi	147	905.631		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	136.686		
4.	Debiti diversi	149	7.370.461	150	9.171.387
IX	– Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	343.595	154	343.595
			da riportare		155
					18.894.016
					230.600.191

Valori dell'esercizio precedente

riporto			168.773.952
		308	0
		309	0
		310	0
		311	0
		312	0
313	5.082.206		
314	479.361		
315	0		
316	0	317	5.561.567
318	2.893.661		
319	0	320	2.893.661
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	115.335
326	604.131		
327	943.634		
328	192.503		
329	7.112.424	330	8.852.692
331	0		
332	0		
333	924.117	334	924.117
da riportare		335	18.347.372
			187.121.324

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			230.600.191
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	95.560	159 95.560
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 230.695.751

Valori dell'esercizio precedente

riporto			187.121.324
	336	0	
	337	0	
	338	42.128	339 42.128
			340 187.163.452

02 Conto economico

Società Poste Assicura S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Beethoven, 11 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2016

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio		
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Premi lordi contabilizzati	1	118.772.012			
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	30.022.152			
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	9.534.393			
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	1.613.409	5	80.828.876	
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6	1.812.708
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7	97.410
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Importi pagati					
	aa) Importo lordo	8	21.982.419			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	6.030.753	10	15.951.666	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
	aa) Importo lordo	11				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13		
	c) Variazione della riserva sinistri					
	aa) Importo lordo	14	20.554.028			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	3.509.122	16	17.044.906	
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18	-65.431
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19	105.620
7.	SPESE DI GESTIONE:					
	a) Provvigioni di acquisizione	20	19.822.749			
	b) Altre spese di acquisizione	21	6.758.236			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	-1.377.277			
	d) Provvigioni di incasso	23				
	e) Altre spese di amministrazione	24	16.597.808			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	13.939.279	26	30.616.791	
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27	1.065.151
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28	36.357
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29	17.983.934

Valori dell'esercizio precedente

		111	93.028.039			
		112	25.169.358			
		113	383.827			
		114	-731.420	115	66.743.434	
				116	1.789.864	
				117	40.077	
	118	19.195.427				
	119	6.229.457	120	12.965.970		
	121					
	122		123			
	124	22.761.284				
	125	6.366.064	126	16.395.220	127	29.361.190
				128	42.093	
				129		
		130	15.217.536			
		131	4.643.244			
		132	-1.570.459			
		133				
		134	15.090.373			
		135	10.835.907	136	25.685.705	
				137	1.057.589	
				138	29.790	
				139	12.397.008	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			Valori dell'esercizio
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	<u>140</u>		
	<u>141</u>		142
	<u>143</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>144</u>)	
	<u>145</u>		
	<u>146</u>	<u>147</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>148</u>)	
	<u>149</u>		
	<u>150</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>151</u>)	152
			153
			154
	<u>155</u>		
	<u>156</u>	<u>157</u>	
	<u>158</u>		
	<u>159</u>	<u>160</u>	161
	<u>162</u>		
	<u>163</u>	<u>164</u>	
	<u>165</u>		
	<u>166</u>	<u>167</u>	
	<u>168</u>		
	<u>169</u>	<u>170</u>	
	<u>171</u>		
	<u>172</u>	<u>173</u>	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 17.983.934
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86 3.520.588	87 3.520.588	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 15.938		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 366.424		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91) 92 3.902.950

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191
					12.397.008
					192
			193		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194)	
		195			
		196	3.355.251	197	3.355.251
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198)
			199	2.257	
			200	568.851	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201)	202
					3.926.359

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	694.489
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	170.507
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	111.618
			97
			976.614
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98
			1.812.708
7.	ALTRI PROVENTI		99
			707.129
8.	ALTRI ONERI		100
			96.053
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101
			19.708.638
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102
			533.399
11.	ONERI STRAORDINARI		103
			804.387
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104
			-270.988
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105
			19.437.650
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106
			6.589.012
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107
			12.848.638

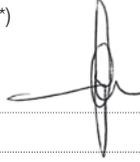
Valori dell'esercizio precedente

		203	
	204	846.641	
	205	22.442	
	206	107.295	207
			976.378
			208
			1.789.864
			209
			555.604
			210
			6.884
			211
			14.105.845
			212
			100.310
			213
			426.291
			214
			-325.981
			215
			13.779.864
			216
			5.053.502
			217
			8.726.362

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Danilo Broggi



(**)

(**)

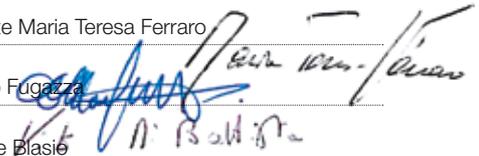
(**)

I Sindaci

Il Presidente Maria Teresa Ferraro

Gianmarco Fugazza

Eugenio De Blasio



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



Nota integrativa

A decorative graphic element consisting of a grid of squares, some of which are filled with a diagonal line, located in the top right corner of the dark grey band.

03

Premessa

Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si compone degli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (in seguito indicato come "Codice delle Assicurazioni") così come modificato, al Decreto Legislativo n. 173/97, al Regolamento n. 22 dell'ISVAP⁽¹⁾ nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Ai fini della redazione del bilancio della Compagnia si è fatto riferimento inoltre ai provvedimenti, regolamenti e circolari emessi dall'IVASS e alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall' art. 2423 bis del codice civile.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

- **parte A** - criteri di valutazione;
- **parte B** - informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico;
- **parte C** - altre informazioni

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo n° 39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

(1) Modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre tale regolamento tiene conto, di alcune novità introdotte dal Dlgs 139/2015 "Riforma Contabile", come riportato all'interno del paragrafo "evoluzione normativa" della relazione sulla gestione.

01 Parte A – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti poliennali sono determinate nel rispetto dei principi indicati dall'allegato 9 al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Gli oneri pluriennali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze di software applicativi e sviluppi evolutivi sui software gestionali e sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzati in conto in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, pari a 3 esercizi. All'interno di tale categoria, sono presenti costi di impianto ed ampliamento, capitalizzati nel corso del precedente esercizio con il consenso del Collegio Sindacale.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Impianti e macchine elettroniche 20%.

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'allegato 9 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle Riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla compagnia Poste Assicura SpA e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2015, seguiti per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

- La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'articolo 8 del Regolamento ISVAP n° 16 del 4 marzo 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Per i rami particolari ed in relazione al grado di rischio, la riserva per frazioni di premi comprende l'integrazione determinata secondo parametri prudenziali stabiliti dalla legge o da provvedimenti dell'ISVAP. È inoltre stata calcolata in conformità agli articoli 15 e 16 del Regolamento ISVAP n° 16 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.

- La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è stata calcolata, in conformità all'art 10 Regolamento ISVAP n. 16, avvalendosi del metodo empirico i cui criteri sono illustrati nell'art. 11 del medesimo regolamento. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri è determinata in base ai criteri di calcolo previsti dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n° 16 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici, separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è stata calcolata dall'impresa seguendo i criteri di cui all'articolo 27 del Regolamento ISVAP n° 16, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16.

La riserva sinistri rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dalla Compagnia, sono stati considerati come valori della riserva sinistri per i sinistri denunciati, i valori d'inventario stimati dalla società di liquidazione, adottando la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio, considerata la numerosità dei sinistri, l'ufficio sinistri provvede a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro, a cui segue un'analisi della tenuta delle riserve da parte dell'ufficio attuariale al fine di confermare la capienza delle riserve stesse.

65

Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR)

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurring But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 31 del Regolamento ISVAP n° 16, la riserva è stata costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili.

In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16, la determinazione del numero e dell'importo della riserva sinistri tardivi è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita facendo riferimento a valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio nonché ad elementi di valutazione desumibili dalle denunce mensili, protocollate tardivamente, in possesso al momento della valutazione della riserva.

La stima prudenziale del numero dei sinistri tardivi attesi e dell'importo riservato per sinistri IBNR, valutata alla data di chiusura dell'esercizio, si basa su un modello del tipo *frequency and severity* che permette di determinare i costi medi dei tardivi ed il relativo numero di sinistri per antidurata.

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei Rami Danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dell'articolo 46 del Regolamento ISVAP n° 16, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute nel Capo III del Regolamento ISVAP n° 16.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e all'articolo 44 del Regolamento ISVAP n° 16.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo T.F.R. è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n°173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Altri aspetti

- Le imposte dell'esercizio sono accantonate in base ad una realistica previsione degli oneri fiscali correnti derivanti dalle norme tributarie attualmente in vigore.
- Imposte anticipate e differite: vengono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n° 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Le imposte anticipate vengono iscritte nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto sussiste ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza trova riscontro in elementi oggettivi di supporto quali i piani previsionali pluriennali elaborati dalla Compagnia.
- Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane SpA, si intendono la Controllante Poste Vita SpA, il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

02 Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

(Gli importi sono espressi in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

(31.12.2015 € 10.457)		€ 8.980		
<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	533	1.910	(1.377)	-72%
Costi di impianto e ampliamento	356	356	0	0%
Fondo amm.to costi di impianto e ampliamento	(277)	(158)	(119)	75%
Costi di impianto e ampliamento al netto del Fondo	79	198	(119)	-60%
Software	17.483	11.536	5.947	52%
Fondo amm.to software	(9.476)	(4.660)	(4.816)	103%
Software al netto del Fondo	8.007	6.876	1.131	16%
Immobilizzazioni in corso	362	1.474	(1.112)	-75%
Totale	8.980	10.457	(1.477)	-14%

La voce è imputabile: i) alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni “precontate” corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Posteprotezione Infortuni Standard e Posteprotezione Salute, per 533 migliaia di Euro (1.910 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015); ii) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative all’acquisto di software a durata pluriennale, per 8.007 migliaia di Euro (6.876 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015); iii) alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nell’anno per 362 migliaia di Euro (1.474 migliaia di Euro) e iv) a costi di impianto e ampliamento relativi all’operazione di cessione del portafoglio tra Poste Vita e Poste Assicura, per 79 migliaia di Euro (198 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), per la parte non ancora ammortizzata.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

(31.12.2015 € 125.842)		€ 166.142		
------------------------	--	-----------	--	--

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2015 € 125.842)		€ 166.142		
------------------------	--	-----------	--	--

La voce è costituita da investimenti in titoli di stato italiani per 143.181 migliaia di Euro, in titoli di stato spagnoli per 4.746 migliaia di Euro e da obbligazioni quotate per 18.215 migliaia di Euro. Nel rispetto di quanto deliberato dall’organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 54.406 migliaia di Euro, mentre la restante parte è destinata all’attivo circolante per un valore di carico pari a 111.736 migliaia di Euro.

Il valore di mercato dei titoli, alla chiusura della presente relazione è pari a 177.208 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16			31/12/15				
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Delta	Delta %
fino a 1	11.402		11.402	7.747	3.087	10.834	568	5%
da 1 a 3	27.635		27.635	15.588	-	15.588	12.047	77%
da 3 a 5	10.829	8.269	19.098	15.918		15.918	3.180	20%
da 5 a 7	46.119	10.429	56.548	33.934	11.727	45.661	10.887	24%
da 7 a 10	15.751	18.774	34.525	7.640	11.336	18.976	15.549	82%
oltre 10		16.933	16.933	-	18.865	18.865	(1.932)	(10%)
Saldo finale	111.736	54.406	166.142	80.827	45.015	125.842	40.300	32%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16			31/12/15				
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Delta	Delta %
Saldo al 01.01	80.827	45.015	125.842	60.890	43.471	104.361	21.481	21%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	73.528	12.191	85.719	70.567	2.419	72.986	12.733	17%
Capitalizzazioni attive	45	495	540	120	476	596	(56)	-9%
Riprese di valore	16		16	2	-	2	14	n.s.
Decrementi per:								
Vendite/Rimborsi	(42.474)	(3.100)	(45.574)	(50.700)	(1.200)	(51.900)	6.326	-12%
Capitalizzazioni passive	(35)	(195)	(230)	(30)	(151)	(181)	(49)	27%
Rettifiche di valore	(171)		(171)	(22)	0	(22)	(149)	675%
Saldo finale	111.736	54.406	166.142	80.827	45.015	125.842	40.300	32%

Si evidenzia che riferimento al comparto durevole, la voce vendite/rimborsi si riferisce al rimborso di due titoli di stato italiani avvenuta nel corso del 2016 per un valore complessivo di 3.100 migliaia di Euro.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2016, emergono plusvalenze potenziali pari a 1.234 migliaia di Euro riferite al comparto attivo circolante. Relativamente al comparto immobilizzato si rilevano plusvalenze potenziali pari a 9.832 migliaia di Euro.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2015 € 28.932) € 33.681

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Riserva premi	7.665	6.932	733	11%
Riserva sinistri	25.842	21.850	3.992	18%
Altre riserve tecniche	174	150	24	16%
Totale	33.681	28.932	4.749	16%

I rischi assunti sono stati riassicurati sulla base di trattati proporzionali con quote cedute non superiori al 50% per tutti i Rami ad eccezione dei rami Assistenza e Tutela Legale, riassicurati in quota al 80%. Per i prodotti della linea protezione persona afferenti al ramo Infortuni, per i contratti emessi a partire dal 2013, è stata decisa l'eliminazione della cessione in quota visto il buon andamento del ramo e la sottoscrizione di una copertura excess of loss per rischio e per evento. Inoltre su alcuni rischi specifici (ad esempio, per i prodotti Casa e Condominio) sono previste anche coperture non proporzionali (Excess of loss). Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 33.681 migliaia di Euro, rispetto ai 28.932 migliaia di Euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento della voce rispetto al dato rilevato alla fine del 2015 è riconducibile alla crescita del business (desumibile anche dalla crescita delle riserve tecniche lorde).

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
1 - Infortuni	1.550	1.283	267	21%
2 - Malattia	1.465	923	542	59%
8 - Incendio ed elementi naturali	447	902	(455)	-50%
9 - Altri danni ai beni	160	138	22	16%
13 - R. C. generale	111	116	(5)	-5%
16 - Perdite pecuniarie	3.932	3.093	839	27%
17 - Tutela legale	0	112	(112)	-100%
18 - Assistenza	0	365	(365)	-100%
Totale	7.665	6.932	733	11%

La riserva sinistri, pari a complessivi 25.842 migliaia di Euro (21.850 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce per 5.153 migliaia di Euro (5.089 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati. L'incremento è ascrivibile alla crescita del business.

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
1 - Infortuni	5.046	1.235	145	6.426	4.625	1.801	39%
2 - Malattia	1.099	1.016	12	2.127	1.567	560	36%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.675	894	56	2.625	1.786	839	47%
9 - Altri danni ai beni	2.883	264	247	3.394	3.676	(282)	-8%
13 - R. C. generale	5.678	495	384	6.557	4.875	1.682	34%
16 - Perdite pecuniarie	2.126	908	6	3.040	3.130	(90)	-3%
17 - Tutela legale	1.161	329	3	1.493	1.865	(372)	-20%
18 - Assistenza	166	12	2	180	326	(146)	-45%
Totale	19.834	5.153	855	25.842	21.850	3.992	18%

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2015 € 13.088)

€ 13.955

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2015 € 1.016)	€ 1.527
----------------------	---------

La voce si riferisce per 1.415 migliaia di Euro, a “crediti verso assicurati per premi dell’esercizio”, emessi ma non incassati al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti; l’ammontare delle svalutazioni si riferisce ai crediti aventi anzianità superiore ai 6 mesi e per i quali la compagnia non ha ritenuto economicamente opportuno agire per il loro recupero. L’ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16
1 - Infortuni	834
2 - Malattia	163
8 - Incendio ed elementi naturali	41
9 - Altri danni ai beni	67
13 - R. C. generale	139
16 - Perdite pecuniarie	0
17 - Tutela legale	28
18 - Assistenza	143
Totale	1.415

La restante parte pari a 112 migliaia di Euro si riferisce principalmente ai crediti verso Poste Italiane per premi incassati e non ancora versati alla Compagnia alla fine del periodo. Tali crediti risultano regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2017.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2015 € 2.278)	€ 1.174
----------------------	---------

Il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi. Il credito si riferisce in sostanza ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2015 € 9.793)	€ 10.822
----------------------	----------

La voce altri crediti al 31 dicembre 2016, pari a 10.822 migliaia di Euro (9.793 al 31 dicembre 2015) risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Crediti per imposte anticipate	7.191	6.540	651	10%
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	3.087	2.821	266	9%
Crediti vs Controllante Poste Vita	280	264	16	6%
Anticipi a fornitori	143	80	62	78%
Crediti vs Controllante Poste Italiane	13	9	4	44%
Depositi cauzionali Poste Italiane	16	16	0	0%
Crediti vs Erario per IRES	18	14	4	31%
Crediti vs altre società del gruppo	30	0	30	n.s
Altro	45	49	(4)	-8%
Totale	10.822	9.793	1.029	11%

Il credito per imposte anticipate, pari a 7.191 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti.

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 3.087 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio.

I crediti verso la Controllante Poste Vita, per 280 migliaia di Euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

I crediti per anticipi a fornitori per 143 migliaia di Euro.

I Crediti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2015 € 7.889)	€ 7.299
----------------------	---------

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2015 € 433)	€ 4
--------------------	-----

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 31.12.2015	508
Incrementi per: acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per: dismissioni dell'esercizio	(502)
Saldo al 31.12.2016	6
Fondo al 01.01.2016	(75)
Incrementi per: ammortamento	(24)
Decrementi per: utilizzo per dismissioni	97
Fondo al 31.12.2016	(2)
Valore netto al 31.12.2016	4

Il decremento rilevato nel periodo è principalmente riconducibile alla dismissione dei corner assicurativi alla Capogruppo Poste Italiane.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2015 € 7.456)	€ 7.295
----------------------	---------

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Depositi bancari	4.175	6.614	(2.439)	-37%
Depositi di c/c postale	3.118	840	2.278	271%
Assegni e consistenze di cassa	2	2	0	0%
Totale	7.295	7.456	(161)	-2%

Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie che verranno investite nel corso del 2017 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2015 € 956)	€ 1.071
--------------------	---------

La voce è composta per 939 migliaia di Euro, da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e, per 132 migliaia di Euro, da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell'esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2015 € 54.076)	€ 66.925
-----------------------	----------

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio Netto 31.12.2015	Destinazione utile 2015	Risultato 31.12.2016	Patrimonio Netto 31.12.2016
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	921	436		1.357
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	17.115	8.290		25.405
Utile (perdita) dell'esercizio	8.726	(8.726)	12.849	12.849
Totale	54.076	0	12.849	66.925

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre al risultato dell'esercizio 2016 pari a 12.849 migliaia di Euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Isvap. n. 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto, sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - Rami Danni)

(31.12.2015 € 114.698)

€ 144.782

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione è composta come di seguito riportata: riserva premi per un importo pari a 55.359 migliaia di Euro, riserva sinistri per 88.847 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 360 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 216 migliaia di Euro.

Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(in migliaia di euro)	31.12.2016		31.12.2015					
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri	Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
1 - Infortuni	10.219	43.552	6.480	28.833	3.739	14.720	58%	51%
2 - Malattia	12.061	6.174	6.217	5.747	5.844	427	94%	7%
8 - Incendio ed elementi naturali	3.085	5.831	4.048	3.524	(963)	2.307	-24%	65%
9 - Altri danni ai beni	1.026	7.533	856	7.458	170	75	20%	1%
13 - R. C. generale	1.587	16.048	1.261	12.481	326	3.567	26%	29%
16 - Perdite pecuniarie	26.211	7.529	26.047	7.657	164	(128)	1%	-2%
17 - Tutela legale	243	1.844	202	2.128	41	(284)	20%	-13%
18 - Assistenza	927	336	714	465	213	(129)	30%	-28%
Totale	55.359	88.847	45.825	68.293	9.534	20.555	21%	30%

74

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, oltre alla crescita dei premi contabilizzati, anche al fatto che il dato rilevato nel 2015 beneficiava di una componente economica di natura non ricorrente relativa al rilascio della riserva per rischi in corso per 4.400 migliaia di Euro (3.677 migliaia di Euro al netto delle cessioni in riassicurazione). La variazione rispetto al 2015 è ascrivibile quasi esclusivamente ai rami Infortuni e Malattia.

La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al ramo Infortuni, riflette le dinamiche di crescita della raccolta e maturazione del portafoglio.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2015 € 18.347)

€ 19.326

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2015 € 5.562)

€ 7.605

1 - *Nei confronti degli intermediari di assicurazione*: la voce accoglie i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (6.133 migliaia di Euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 - *Nei confronti di compagnie conti correnti*: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (1.472 migliaia di Euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita".

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2015 € 2.894)	€ 1.683
----------------------	---------

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2015 € 115)	€ 91
--------------------	------

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

<i>(in migliaia di euro)</i>		31/12/16
Saldo al 01.01.2016		115
Incrementi:	Accantonamento esercizio	29
Decrementi:	Utilizzo Fondo	(4)
	Trasferimenti	(49)
Totale al 31.12.2016		91

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2015 € 8.853)	€ 9.171
----------------------	---------

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Debiti per oneri tributari diversi	906	944	(38)	-4%
Debiti diversi	7.370	7.112	258	4%
Debiti per imposte a carico degli assicurati	758	604	154	25%
Debiti verso enti previdenziali	137	193	(56)	-29%
Totale	9.171	8.853	318	4%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, per 758 migliaia di Euro (604 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 137 migliaia di Euro (193 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'erario nel mese di gennaio 2017.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 906 migliaia di Euro (944 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è rappresentato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
IRES	489	810	(321)	-40%
IRAP	333	18	315	1750%
Ritenute redditi da lavoro dipendente	78	116	(38)	-33%
altro	6		6	n.s.
Totale	906	944	(38)	-4%

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 7.370 migliaia di Euro (7.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è rappresentato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Debiti vs altri per fatture da ricevere	4.433	3.706	727	20%
Debiti vs Poste Vita	491	686	(195)	-28%
Debiti vs fornitori diversi	975	1.299	(324)	-25%
Debiti vs altre società del gruppo	689	1.069	(380)	-36%
Debiti vs Poste Italiane	583	177	406	229%
Debiti vs Assicurati	86	170	(84)	-50%
Altro	114	5	109	2190%
Totale	7.370	7.112	258	4%

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2016, da parte di società non appartenenti al gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2016 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori diversi pari a 975 migliaia di Euro si riferiscono prevalentemente a servizi di supporto IT, di gestione e liquidazione sinistri.

I debiti verso le altre società del gruppo, pari a 689 migliaia di Euro, si riferiscono ai servizi resi da Postel (350 migliaia di Euro), relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, a debiti per servizi di telefonia resi da Poste Mobile (16 migliaia di Euro), ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative a commissioni di gestione (16 migliaia di Euro) e ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (197 migliaia di Euro), ai servizi di posta elettronica erogati da Postecom (108 migliaia di Euro) e a servizi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori erogati da Poste Tutela (2 migliaia di Euro)

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 491 migliaia di Euro, si riferiscono ai costi del personale distaccato (487 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2016 (4 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 583 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (403 migliaia di Euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (102 migliaia di Euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (39 migliaia di Euro).

I debiti verso gli assicurati si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2015 € 924)	€ 344
--------------------	-------

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni (275 migliaia di Euro) e per ferie residue (40 migliaia di Euro).

Sezione 14 - Ratei e Riscotti (voce H)

(31.12.2015 € 42)	€ 96
-------------------	------

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio, ma non ancora manifestatisi finanziariamente.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		533	
Voce B.3 - Costi di impianto e ampliamento	79		
Voce E.I - Crediti per premi		236	12
Voce E.III - Altri crediti	280	59	
Voce F.II.1 - Depositi postali		3.118	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			4
Voce G - Ratei e risconti	0		12
Totale	360	3.946	28

Alla voce B.1 si evidenzia la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione relative ai Rami Danni corrisposte a Poste Italiane.

Nella voce B.3 è evidenziata la capitalizzazione dei costi relativi all'operazione di cessione del portafoglio tra Poste Vita e la sua Controllata Poste Assicura, afferente i prodotti assicurativi "danni" destinati al mercato retail.

Nella voce E.I figurano crediti verso Poste Italiane per premi emessi (236 migliaia di Euro), ma non ancora incassati al 31 dicembre, crediti verso MCC per premi emessi, ma non ancora incassati alla data di chiusura di bilancio, relativi alla polizza incendio mutui (12 migliaia di Euro).

Nella voce E.III figurano crediti verso Poste Italiane, connessi principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale) e fatture da emettere per distacchi del personale (30 migliaia di Euro).

Nella voce F.I figurano i costi sostenuti per le attività di co-marketing effettuate con Poste Mobile, relativi all'installazione di un corner ibrido (soluzioni assicurative e offerte di telefonia mobile), realizzato nel 2014.

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2016.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Poste Mobile.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		6.133	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	1.472		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	491	582	689
Totale	1.963	6.715	689

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 491 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 583 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 689 migliaia di Euro.

I debiti nei confronti di Poste Vita, si riferiscono ai costi del personale distaccato (487 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2016 (4 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 583 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (403 migliaia di Euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (102 migliaia di Euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (39 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, si riferiscono ai servizi resi da Postel (350 migliaia di Euro), relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, a debiti per servizi di telefonia resi da Poste Mobile (16 migliaia di Euro), ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative a commissioni di gestione (16 migliaia di Euro) e ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (197 migliaia di Euro), ai servizi di posta elettronica erogati da Postecom (108 migliaia di Euro) e a servizi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori erogati da Poste Tutela (2 migliaia di Euro)

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2017.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 7.191 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 802 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 6.224 migliaia di Euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 50 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi. Del valore totale dei crediti per imposte anticipate, 2.249 migliaia di Euro si renderanno esigibili entro l'esercizio successivo mentre la restante parte, pari a 4.942 migliaia di Euro, sarà esigibile oltre l'esercizio successivo.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII sono presenti un debito nei confronti dell'Erario pari a 489 migliaia di Euro e un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 332 migliaia di Euro riferiti, rispettivamente, alle imposte IRES e IRAP correnti relative al periodo di imposta 2016 rilevate al netto degli acconti versati nell'anno e dei crediti per ritenute subite.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.4 Altri (voce VII)

(31.12.2015 € 129.264)

€ 168.080

La voce riguarda i titoli di proprietà della Compagnia depositati presso Istituti di Credito. Sono esposti al loro valore nominale espresso in Euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2015 € 66.744)	€ 80.829
-----------------------	----------

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2016 è pari a 80.829 migliaia di Euro (66.744 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) ed è composta come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	118.772	93.028	25.744	28%
Premi ceduti in riassicurazione	(30.022)	(25.169)	(4.853)	19%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(9.534)	(384)	(9.150)	n.s.
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	1.613	(731)	2.344	-321%
Totale	80.829	66.744	14.085	21%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016					2015					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	52.288	(6.574)	(3.739)	212	42.187	38.670	(6.331)	(836)	(216)	31.287	10.900	35%
2 - Malattia	17.434	(3.366)	(5.844)	768	8.992	7.400	(1.014)	110	(2)	6.494	2.498	38%
8 - Incendio ed elementi naturali	5.030	(2.134)	963	(430)	3.429	4.517	(2.289)	(495)	280	2.013	1.416	70%
9 - Altri danni ai beni	7.254	(3.084)	(170)	53	4.053	6.687	(3.294)	(115)	(30)	3.248	805	25%
13 - R. C. generale	13.401	(4.319)	(326)	54	8.810	11.512	(3.690)	(195)	(109)	7.518	1.292	17%
16 - Perdite pecuniarie	12.572	(2.047)	(164)	838	11.199	15.766	(1.297)	1.388	(682)	15.174	(3.975)	-26%
17 - Tutela legale	2.632	(2.074)	(41)	21	538	2.423	(2.035)	(31)	3	360	178	49%
18 - Assistenza	8.161	(6.424)	(213)	97	1.621	6.053	(5.219)	(210)	26	649	972	150%
Totale	118.772	(30.022)	(9.534)	1.613	80.829	93.028	(25.169)	(384)	(731)	66.744	14.085	21%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2015 € 1.790)	€ 1.813
----------------------	---------

L'ammontare della voce è pari a 1.813 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto all'allegato 10 del Regolamento ISVAP n°22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2015 € 40)

€ 97

La voce comprende lo storno dei premi ceduti in riassicurazione dell'esercizio precedente. Si rimanda al commento riportato nella sezione 4.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2015 € 29.361)

€ 32.996

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/16	31/12/15	Delta	Delta %
Importi pagati	21.982	19.196	2.786	15%
Quota a carico dei riassicuratori	(6.031)	(6.229)	198	-3%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	20.554	22.761	(2.207)	-10%
Quota a carico dei riassicuratori	(3.509)	(6.367)	2.858	-45%
Totale	32.996	29.361	3.635	12%

Gli importi pagati si riferiscono, per 9.166 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 12.816 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 2.242 migliaia di Euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2016			31.12.2015				
	Importi pagati	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati	Importi ceduti	Importi Conservati	Delta	Delta %
1 - Infortuni	9.736	(1.730)	8.006	7.719	(1.889)	5.830	2.176	37%
2 - Malattia	2.535	(589)	1.946	2.209	(469)	1.740	206	12%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.059	(457)	602	817	(391)	426	176	41%
9 - Altri danni ai beni	2.574	(1.003)	1.571	2.753	(1.236)	1.517	54	4%
13 - R. C. generale	2.223	(553)	1.670	1.522	(424)	1.098	572	52%
16 - Perdite pecuniarie	3.338	(1.393)	1.945	3.618	(1.461)	2.157	-212	-10%
17 - Tutela legale	292	(205)	87	284	(214)	70	17	24%
18 - Assistenza	225	(101)	124	274	(145)	129	-5	-4%
Totale	21.982	(6.031)	15.951	19.196	(6.229)	12.967	2.984	23%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita pari al 23% del conservato rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2015.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	11.822	(1.007)	2.898	(311)	13.402
2 - Malattia	528	(300)	(101)	(260)	(133)
8 - Incendio	1.307	(453)	1.000	(387)	1.467
9 - Altri danni ai beni	573	(7)	(498)	289	357
13 - R. C. generale	4.075	(1.780)	(508)	98	1.885
16 - Perdite pecuniarie	(103)	78	(25)	12	(38)
17 - Tutela legale	107	(4)	(392)	376	87
18 - Assistenza	3	28	(132)	119	18
Totale	18.312	(3.445)	2.242	(64)	17.045

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2015 € 42)

€ -65

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 45 del Regolamento ISVAP n° 16, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio. I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 47 del citato Regolamento. La variazione registrata lo scorso anno rappresenta un ricavo a fronte del rilascio della riserva di senescenza.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2015 € 0)

€ 106

La voce pari a 106 migliaia di Euro comprende esclusivamente gli importi pagati al riassicuratore swiss re per partecipazioni agli utili, come previsto nel trattato di riassicurazione

18.7 Spese di gestione

(31.12.2015 € 25.686)

€ 30.617

La voce si compone come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	19.823	15.218	4.605	30%
Altre spese di acquisizione	6.758	4.643	2.115	46%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	1.377	1.571	(194)	-12%
Altre spese di amministrazione	16.598	15.090	1.508	10%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(13.939)	(10.836)	(3.103)	29%
Totale	30.617	25.686	4.931	19%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento delle polizze riconosciute dalla Compagnia alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 17 % dei premi lordi contabilizzati sostanzialmente invariate rispetto al dato dello scorso anno. Dell'ammontare complessivo

delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La variazione di periodo delle provvigioni precontate risulta negativa per 1.377 migliaia di Euro, non essendo stati collocati nel corso del periodo prodotti con provvigioni in forma precontata.

Le voci altre spese di acquisizione comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei Riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 13.939 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2015 € 1.058)	€ 1.065
----------------------	---------

La voce comprende quasi esclusivamente gli storni dei premi dell'esercizio precedente, per 1.057 migliaia di Euro.

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2015 € 30)	€ 36
-------------------	------

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- Spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- Spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- Altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da inventi dei Rami Danni

(31.12.2015 € 3.926)	€ 3.903
----------------------	---------

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni

(31.12.2015 € 976)	€ 977
--------------------	-------

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	3.521	3.355	166	5%
Profitti su realizzo di investimenti	366	569	(203)	-36%
Riprese di rettifiche di valore	16	2	14	n.s.
Totale Proventi	3.903	3.926	(23)	-1%
Oneri di gestione degli investimenti	(694)	(847)	153	-18%
Perdite su realizzo di investimenti	(112)	(107)	(5)	n.s.
Rettifiche di valore sugli investimenti	(171)	(22)	(149)	677%
Totale Oneri	(977)	(976)	(1)	0%
Saldo Proventi e Oneri	2.926	2.950	(24)	-1%

I proventi, pari a 3.903 migliaia di Euro si riferiscono: i) a interessi sui titoli di stato per 2.807 migliaia di Euro; ii) a interessi su obbligazioni quotate per 175 migliaia di Euro; iii) a scarti di emissione e negoziazione per 539 migliaia di Euro; iv) a riprese di valore per 16 migliaia di Euro e v) a proventi da realizzo, per 366 migliaia di Euro.

Gli oneri patrimoniali, pari a 977 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio, si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 229 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 404 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 171 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di titoli di stato quotati per 112 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 58 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 3 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti sono quindi pari alla fine del 2016 a 2.926 migliaia di Euro (2.950 migliaia di Euro alla fine del 2015) sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente, per effetto da un lato della crescita delle masse gestite e dall'altro dell'andamento meno favorevole dei mercati finanziari.

21.3 Altri proventi

(31.12.2015 € 556)	€ 707
--------------------	-------

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso la Capogruppo Poste Italiane (16 migliaia di Euro) e presso la Controllante Poste Vita (677 migliaia di Euro)

21.4 Altri oneri

(31.12.2015 € 7)	€ 96
------------------	------

Gli altri oneri si riferiscono ad imposte e tasse dell'anno principalmente riconducibili all'imposta di bollo (91 migliaia di Euro) e all'imposta di registro (2 migliaia di Euro).

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2015 € 100)	€ 533
--------------------	-------

La voce si riferisce interamente a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2015 € 426)	€ 804
--------------------	-------

La voce si riferisce principalmente a: i) sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente per 436 migliaia di Euro e ii) alle minusvalenze per alienazione di alcuni corner assicurativi installati presso gli uffici postali per 369 migliaia di Euro.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2015 € 5.054) € 6.589

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Imposte correnti:	7.240	6.407
– IRES	5.918	5.423
– IRAP	1.322	984
Imposte differite:	(651)	(1.353)
– utilizzo imposte differite a credito	1.969	1.771
– imposte differite a credito dell'esercizio	(2.619)	(3.124)
Totale	6.589	5.054

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati

IRES <i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Risultato ante imposte	19.438	13.780
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	10.868	11.156
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.046)	(4.036)
Differenze permanenti	(1.741)	(1.182)
Reddito imponibile IRES	21.520	19.719
assoggettato ad aliquota del 27,5%		
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	5.918	5.423

IRAP <i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Risultato del conto tecnico	17.984	12.397
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	162	827
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(668)	(288)
Differenze permanenti	1.653	1.496
Altre variazioni	251	
Reddito imponibile IRAP	19.381	14.432
assoggettato ad aliquota del 6,82%		
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	1.322	984

La società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 802 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 6.224 migliaia di Euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 50 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

In merito al credito per imposte anticipate complessivamente iscritto nell'attivo di stato patrimoniale, va rilevato che l'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità 2016), ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES al 24% a partire dal periodo di imposta 2017. Per tale motivo, in base alle previsioni del principio contabile OIC 25, si è provveduto a determinare il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio applicando l'aliquota IRES del 24%.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

IRAP (in migliaia di euro)	Diff temporanee al 31 12 2016	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2015	Effetto fiscale
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc. di Revisione	480	115	492	135
Variazione riserva sinistri	25.935	6.224	21.553	5.377
Svalutazione crediti - ante 2013	765	184	805	195
Svalutazione crediti - post 2013	2.006	618	2.112	654
Altri accantonamenti	162	50	563	179
Totale	29.347	7.191	25.524	6.540

Sezione 22 – Informazioni varie relative al Conto economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30)
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31)
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2016 risulta così costituito:

(in migliaia di euro)	2016	2015	Delta
Dirigenti	2	3	(1)
Funzionari	19	25	(6)
Impiegati	27	29	(2)
Totale	48	57	(9)
Organico flessibile	0	1	(1)
Personale distaccato dalle società del gruppo	4	9	(5)
Personale distaccato alle società del gruppo	(7)	(9)	2
Organico disponibile	45	58	(13)

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine l'accentramento di alcune funzioni non specialistiche presso la capogruppo Poste Vita che ha determinato rilevanti cambiamenti con impatti importanti anche sull'organico.

In tal senso alle attività, già svolte in service da Poste Vita e relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management), se ne sono aggiunte ulteriori relative alle risorse umane, agli affari legali, ai servizi generali, controllo di gestione etc, mantenendo in Poste Assicura le funzioni "core" (attuariato, portafoglio, sinistri) e i presidi di staff a maggiore rilevanza, tenuto conto anche dei profili di natura regolamentare (reclami, controllo rete, bilancio).

Pertanto il decremento rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle cessioni di contratto di risorse appartenenti alle funzioni suddette alla Capogruppo Poste Vita.

03 Parte C – Altre Informazioni

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 bis del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita SpA che fa capo a Poste Italiane SpA. Poste Vita SpA esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita SpA e Poste Italiane SpA.

Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita SpA e di Poste Italiane SpA, che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Stato patrimoniale

Dati essenziali del bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	66.713	57.325
C) Investimenti	84.032.367	70.239.011
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.304.418	8.599.962
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29.653	31.350
E) Crediti	1.570.308	1.993.833
F) Altri elementi dell'attivo	1.601.000	655.436
G) Ratei e risconti	713.055	729.905
Totale attivo	95.317.514	82.306.822
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	2.910.895	2.760.850
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	1.394.242	1.250.709
Utile (perdita) dell'esercizio	300.045	293.533
B) Passività subordinate	1.200.000	1.290.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	83.271.661	69.198.456
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.218.467	8.503.478
E) Fondi per rischi ed oneri	12.329	12.351
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	687.296	524.645
H) Ratei e risconti	16.865	17.042
Totale passivo e patrimonio netto	95.317.514	82.306.822
Garanzie, impegni e altri rischi		
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.776	499
Impegni	434.682	214.751
Titoli depositati presso terzi	83.418.485	78.206.188

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/15	31/12/14
I. Conto tecnico dei Rami Danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	56	991
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	2
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	(396)
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	29
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	-3	-4
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	(358)
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei Rami Danni (voce III.1)	53	264
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	18.130.644	15.416.594
2) Proventi da investimenti	3.177.237	2.920.291
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	344.811	550.091
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.493	76
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(8.026.634)	(5.524.438)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(12.092.964)	(12.232.617)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(783)	(636)
8) Spese di gestione	(454.712)	(386.887)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(374.355)	(192.818)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(157.232)	(13.293)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(37.945)	(31.040)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(142.106)	(146.738)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	369.454	358.584
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	53	264
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	369.454	358.584
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	90	97
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	142.106	146.738
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	(1)	(1)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	0	(2)
7) Altri proventi	4.517	9.819
8) Altri oneri	(40.933)	(34.094)
9) Risultato dell'attività ordinaria	475.286	481.405
10) Proventi straordinari	573	4.868
11) Oneri straordinari	(720)	(917)
12) Risultato dell'attività straordinaria	(148)	3.951
13) Risultato prima delle imposte	475.138	485.356
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(175.093)	(191.823)
15) Utile dell'esercizio	300.045	293.533

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A.

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/15	31/12/14
ATTIVO		
Attività non correnti	50.255.119	46.208.447
Attività correnti	19.666.593	21.201.468
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
Totale attivo	69.921.712	67.409.915
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/15	31/12/14
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	3.826.038	2.933.893
Risultati portati a nuovo	2.514.290	2.264.920
Totale	7.646.438	6.504.923
Passività non correnti	9.902.497	8.016.804
Passività correnti	52.372.777	52.888.188
Totale patrimonio netto e passivo	69.921.712	67.409.915
PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO <i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi e proventi	8.205.339	8.470.673
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	432.729	388.971
Altri ricavi e proventi	398.603	306.753
Totale ricavi	9.036.671	9.166.397
Costi per beni e servizi	1.818.825	1.921.417
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	2.659	5.766
Costo del lavoro	5.895.396	5.971.907
Ammortamenti e svalutazioni	484.513	578.505
Incrementi per lavori interni	(4.878)	(6.218)
Altri costi e oneri	226.279	314.388
Risultato operativo e di intermediazione	613.877	380.632
Oneri finanziari	76.378	178.625
Proventi finanziari	58.443	70.977
Risultato prima delle imposte	595.942	272.984
Imposte dell'esercizio	145.144	216.092
UTILE DELL'ESERCIZIO	450.798	56.892

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	677	16	46
Altri costi	3.822	22.927	1.414

I ricavi verso la Capogruppo Poste Italiane e verso la Controllante Poste Vita si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato.

I ricavi verso le altre società del gruppo riguardano i premi emessi relativi a coperture assicurative a favore dei dirigenti di MCC.

Gli oneri verso Poste Vita sono imputabili al distacco del personale, per 828 migliaia di Euro, al ribaltamento del costo dell'ODV di competenza dell'esercizio 2016 per 4 migliaia di Euro e ai costi relativi ai servizi di audit, compliance e organizzazione degli spazi, per 2.990 migliaia di Euro.

I costi verso Poste Italiane si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (21.172 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di Call Center, per 659 migliaia di Euro, al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela, per 508 migliaia di Euro, e alle commissioni SEPA, per 426 migliaia di Euro.

90

I costi verso le altre società del gruppo si riferiscono ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (891 migliaia di Euro), ai servizi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro erogati da Poste Tutela (4 migliaia di Euro), ai servizi di posta elettronica erogati da Postecom (137 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche (9 migliaia di Euro) e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al Contact Center (44 migliaia di euro) corrisposti a Poste Mobile, a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a PWS (270 migliaia di Euro) e a commissioni di gestione corrisposte a Bancoposta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (59 migliaia di Euro).

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di parti correlate si rimanda alla Parte A della presente Nota.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2016, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;

- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (Sda);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Responsabilità Civile Generale e Incendio – Mutui con MCC;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa

Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2016, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla società di revisione

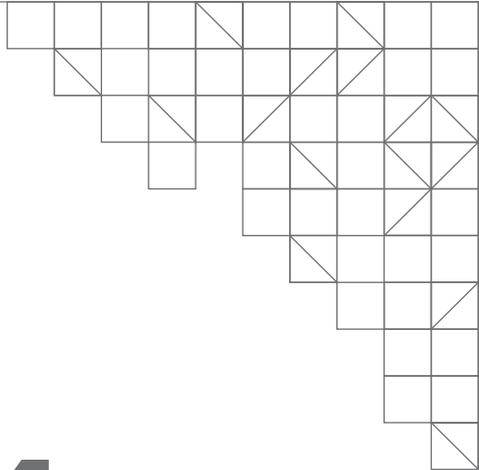
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa:

- Attività di revisione contabile: 158 migliaia di Euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Allegati che fanno parte
della nota integrativa



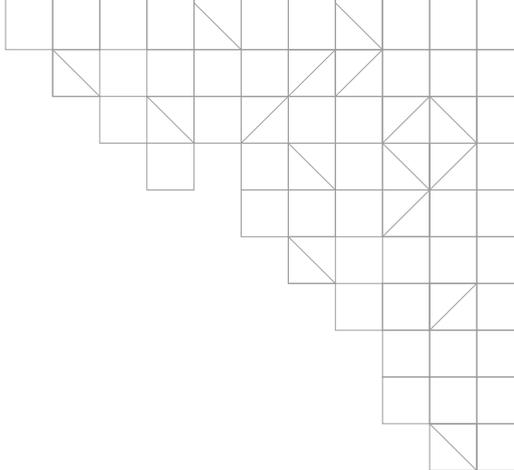
04

Indice

Allegati che fanno parte della nota integrativa

PREVISTI DAL REGOLAMENTO ISVAP N. 22 DEL 4 APRILE 2008	96
Allegato 1 – Stato patrimoniale Gestione Danni	100
Allegato 3 – Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d’esercizio tra Rami Danni e Rami Vita	112
Allegato 4 – Variazioni nell’esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)	113
Allegato 8 – Ripartizione in base all’utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)	114
Allegato 9 – Variazioni nell’esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)	115
Allegato 13 – Variazioni nell’esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei Rami Danni	116
Allegato 15 – Variazioni nell’esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	117
Allegato 16 – Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate	118
Allegato 17 – Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”	119
Allegato 19 – Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Danni	120
Allegato 21 – Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)	121
Allegato 23 – Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)	122
Allegato 25 – Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	124
Allegato 26 – Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	126
Allegato 30 – Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate	128
Allegato 31 – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto	132
Allegato 32 – Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci	133

Gli allegati n. 2, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14,18, 20, 22, 24, 27, 28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.



ULTERIORI ALLEGATI	134
Allegato A – Rendiconto finanziario	134
Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	136
Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote	138
Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto	141
Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite	142

Allegati che fanno parte della nota integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

- Allegato 1 – Stato patrimoniale Gestione Danni
- Allegato 3 – Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami Danni e Rami Vita
- Allegato 4 – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)
- Allegato 8 – Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 9 – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 13 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei Rami Danni
- Allegato 15 – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16 – Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
- Allegato 17 – Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d'ordine”
- Allegato 19 – Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Danni
- Allegato 21 – Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23 – Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25 – Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
- Allegato 26 – Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i Rami Danni - Portafoglio italiano
- Allegato 30 – Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
- Allegato 31 – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32 – Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Gli allegati n. 2, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14,18, 20, 22, 24, 27, 28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

Allegato A – Rendiconto finanziario

Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote

Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Roma, 15 Marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'C' followed by several loops and a horizontal line extending to the left.

Società **Poste Assicura Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000,00 Versato E. 25.000.000,00

Sede in Roma - Viale Beethoven, 11 00144
Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2016

(Valore in migliaia di Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa – Allegato 1

 Società **Poste Assicura Spa**

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	533		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	79		
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	8.368		
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		8.980

Esercizio **2016**

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182			
	184	1.910		
	186			
	187	198		
	188			
	189	8.349	190	10.457
	191			
	192			
	193			
	194			
	195	196		
197				
198				
199				
200				
201	202			
203				
204				
205				
206				
207	208			
209				
210				
211				
212				
213	214	215		
	da riportare			10.457

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
 ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio	
				8.980	
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36			
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39		
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	166.142		
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	44	166.142	
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	48		
	5. Quote in investimenti comuni		49		
	6. Depositi presso enti creditizi		50		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	166.142
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54
					166.142
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58	7.665		
	2. Riserva sinistri	59	25.842		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
	4. Altre riserve tecniche	61	174	62	33.681
			da riportare		208.803

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		10.457
216				
217				
218	219			
	220			
221	125.842			
222				
223	224	125.842		
225				
226				
227	228			
	229			
	230			
	231	232	125.842	
		233		234
				125.842
		235		
		236		237
	238	6.932		
	239	21.850		
	240			
	241	150		242
	da riportare			28.932
				165.231

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio			
				208.803			
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	1.415					
b) per premi degli es. precedenti	72	73	1.415				
2. Intermediari di assicurazione	74		112				
3. Compagnie conti correnti	75						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76		77	1.527			
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78		1.174				
2. Intermediari di riassicurazione	79		80	1.174			
III - Altri crediti							
				81	10.822	82	13.523
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		4				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84						
3. Impianti e attrezzature	85						
4. Scorte e beni diversi	86		87	4			
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali	88		7.293				
2. Assegni e consistenza di cassa	89		2	90	7.295		
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92						
2. Attività diverse	93		94	95	7.299		
		901					
G. RATEI E RISCOINTI							
1. Per interessi							
				96	939		
2. Per canoni di locazione							
				97			
3. Altri ratei e risconti							
				98	132	99	1.071
TOTALE ATTIVO						100	230.696

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		165.231
251	854		
252		253	854
		254	162
		255	
		256	257
			1.016
		258	2.278
		259	260
			2.278
		261	9.793
			262
			13.087
		263	384
		264	
		265	49
		266	267
			433
		268	7.454
		269	2
		270	7.456
		272	
		273	274
			275
			7.889
		903	
		276	752
		277	
		278	204
			279
			956
			280
			187.163

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102			
III	- Riserve di rivalutazione	103			
IV	- Riserva legale	104	1.357		
V	- Riserve statutarie	105			
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106			
VII	- Altre riserve	107	2.314		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	25.405		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.849		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	66.925
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	55.359		
	2. Riserva sinistri	113	88.846		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
	4. Altre riserve tecniche	115	216		
	5. Riserve di perequazione	116	360	117	144.781
	da riportare				211.706

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000		
		282			
		283			
		284	921		
		285			
		500			
		287	2.314		
		288	17.115		
		289	8.726		
		501		290	54.076
				291	
	292	45.825			
	293	68.292			
	294				
	295	281			
	296	299		297	114.697
	da riportare				168.773

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		211.706	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2.	Fondi per imposte		129		
3.	Altri accantonamenti		130	131	
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.133		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.472		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	7.605
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.682		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	1.682
III	- Prestiti obbligazionari			141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V	- Debiti con garanzia reale			143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	91
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	759		
2.	Per oneri tributari diversi	147	906		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	137		
4.	Debiti diversi	149	7.370	150	9.172
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3.	Passività diverse	153	344	154	344
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			155	18.894
			da riportare		230.600

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			168.773
		308		
		309		
		310	311	
			312	
	313	5.082		
	314	479		
	315			
	316		317	5.561
	318	2.894		
	319		320	2.894
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	115
	326	604		
	327	944		
	328	193		
	329	7.112	330	8.853
	331			
	332			
	333	924	334	924
	da riportare		335	18.347
				187.120

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto		230.600	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	96	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			96
		160	230.696

Valori dell'esercizio precedente

riporto			187.120	
	336			
	337			
	338	43	339	43
			340	187.163

Nota integrativa – Allegato 3

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra Rami Danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico		1	17.984	21	41	17.984
Proventi da investimenti	+	2	3.903		42	3.903
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	977		43	977
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei Rami Danni	-	5	1.813		45	1.813
Risultato intermedio di gestione		6	19.097	26	46	19.097
Altri proventi	+	7	707	27	47	707
Altri oneri	-	8	95	28	48	95
Proventi straordinari	+	9	533	29	49	533
Oneri straordinari	-	10	804	30	50	804
Risultato prima delle imposte		11	19.438	31	51	19.438
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	6.589	32	52	6.589
Risultato di esercizio		13	12.849	33	53	12.849

Nota integrativa – Allegato 4

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Attivo – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	23.727	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	12.988	32
per: acquisti o aumenti		3	4.835	33
riprese di valore		4		34
rivalutazioni		5		35
altre variazioni		6	8.153	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	8.271	37
per: vendite o diminuzioni		8		38
svalutazioni durature		9		39
altre variazioni		10		40
Esistenze finali lorde (a)		11	28.444	41
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali	+	12	13.270	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	6.194	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	6.194	44
altre variazioni		15		45
Decrementi nell'esercizio	-	16		46
per: riduzioni per alienazioni		17		47
altre variazioni		18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	19.464	49
Valore di bilancio (a - b)		20	8.980	50
Valore corrente				51
Rivalutazioni totali		22		52
Svalutazioni totali		23		53

Nota integrativa – Allegato 8

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Attivo – Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I – Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101						
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102						
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103						
c) quote	4	24	44	64	84	104						
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	54.406	26	64.238	46	111.736	66	112.970	86	166.142	106	177.208
a1) titoli di Stato quotati	7	54.406	27	64.238	47	93.521	67	94.621	87	147.927	107	158.859
a2) altri titoli quotati	8		28		48	18.215	68	18.349	88	18.215	108	18.349
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53		73		93		113	

II – Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa – Allegato 9

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Attivo – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+	1	21	41	45.015	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	12.686	82	102
per: acquisti		3	23	43	12.191	83	103
riprese di valore		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105
altre variazioni		6	26	46	495	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	3.295	87	107
per: vendite		8	28	48	3.100	88	108
svalutazioni		9	29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90	110
altre variazioni		11	31	51	195	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	54.406	92	112
Valore corrente		13	33	53	64.238	93	113

Nota integrativa – Allegato 13

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei Rami Danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	55.359	11	45.825	21	9.534
Riserva per rischi in corso	2		12		22	
Valore di bilancio	3	55.359	13	45.825	23	9.534
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	68.082	14	50.268	24	17.814
Riserva per spese di liquidazione	5	2.762	15	2.264	25	498
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	18.002	16	15.760	26	2.242
Valore di bilancio	7	88.846	17	68.292	27	20.554

Nota integrativa – Allegato 15

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Passivo – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31	115
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32	28
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33	1
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34	3
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35	50
Valore di bilancio		6	16	26	36	91

Nota integrativa – Allegato 16

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6			
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12			
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18			
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24			
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30			
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36			
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42			
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48			
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54			
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	236	56	57	58	59	12	60	248
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61		62	63	64	65		66	
Altri crediti	67	339	68	69	70	71		72	339
Depositi bancari e c/c postali	73	3.118	74	75	76	77		78	3.118
Attività diverse	79	612	80	81	82	83	16	84	628
Totale	85	4.305	86	87	88	89	28	90	4.333
di cui attività subordinate	91		92	93	94	95		96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102			
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108			
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	1.472	110	111	112	113	114	1.472	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117	118	119		120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123	124	125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128	129	130	131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134	135	136	137		138	
Debiti diversi	139	7.206	140	141	142	143	689	144	7.895
Passività diverse	145		146	147	148	149		150	
Totale	151	8.678	152	153	154	155	689	156	9.367

Nota integrativa – Allegato 17

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio precedente	
I.	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terz	6		36	
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale		12		42	
II.	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b)	da terzi	14		44	
Totale		15		45	
III.	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b)	da terzi	17		47	
Totale		18		48	
IV.	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c)	altri impegni	21	168.080	52	129.264
Totale		22	168.080	55	129.264

Nota integrativa – Allegato 19

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 69.722	2 60.139	3 27.418	4 24.752	5 -661
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 12.284	22 13.076	23 6.016	24 4.690	25 -742
R.C. generale (ramo 13)	26 13.401	27 13.075	28 5.790	29 5.031	30 -67
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 12.572	37 12.409	38 3.209	39 6.314	40 208
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.632	42 2.591	43 8	44 1.062	45 -1.177
Assistenza (ramo 18)	46 8.161	47 7.948	48 96	49 2.707	50 -2.504
Totale assicurazioni dirette	51 118.772	52 109.238	53 42.537	54 44.556	55 -4.943
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 118.772	62 109.238	63 42.537	64 44.556	65 -4.943
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 118.772	72 109.238	73 42.537	74 44.556	75 -4.943

Nota integrativa – Allegato 21

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82		
Totale	3	43	83		
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84		
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87		
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	3.521	88	3.521	
Interessi su finanziamenti	9	49	89		
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91		
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93		
Totale	14	3.521	54	94	3.521
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55	95		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97		
Altre azioni e quote	18	58	98		
Altre obbligazioni	19	16	59	99	16
Altri investimenti finanziari	20	60	100		
Totale	21	16	61	101	16
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26	366	66	106	366
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107		
Totale	28	366	68	108	366
TOTALE GENERALE	29	3.903	69	109	3.903

Nota integrativa – Allegato 23

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	229	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	465	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	694	38
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	171	43
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	171	45
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	112	48
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	112	50
TOTALE GENERALE	21	977	51
			81
			977

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa – Allegato 25

Società POSTE ASSICURA S.p.A.

Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 01 Infortuni		Codice ramo 02 Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	52.288	1	17.434
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	3.739	2	5.844
Oneri relativi ai sinistri	-	3	24.455	3	2.963
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ⁽¹⁾	-	4		4	-65
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-398	5	-128
Spese di gestione	-	6	18.342	6	6.410
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	5.354	7	2.154
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-593	8	-68
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	747	11	242
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	5.508	12	2.328

		Codice ramo 07 Merci trasportate		Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1		1	5.030
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	-963
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	3.366
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ⁽¹⁾	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	-50
Spese di gestione	-	6		6	2.001
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7		7	576
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	-95
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	27
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	98
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12		12	552

		Codice ramo 13 R.C. generale		Codice ramo 14 Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	13.401	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	326	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	5.790	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ⁽¹⁾	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-131	5	
Spese di gestione	-	6	5.031	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	2.123	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-67	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	179	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	2.235	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Esercizio 2016

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1		1	1	1
2		2	2	2
3		3	3	3
4		4	4	4
5		5	5	5
6		6	6	6
7		7	7	7
8		8	8	8
9		9	9	9
10		10	10	10
11		11	11	11
12		12	12	12

	Codice ramo 09 Altri danni ai beni	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo 11 R.C. aeromobili	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	7.254	1	1	1
2	171	2	2	2
3	2.650	3	3	3
4		4	4	4
5	-48	5	5	5
6	2.689	6	6	6
7	1.696	7	7	7
8	-647	8	8	8
9		9	9	9
10	9	10	10	10
11	82	11	11	11
12	1.122	12	12	12

	Codice ramo 15 Cauzione	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie	Codice ramo 17 Tutela legale	Codice ramo 18 Assistenza
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1		12.572	2.632	8.161
2		163	41	213
3		3.209	8	96
4				
5		-144	-28	-133
6		6.314	1.062	2.707
7		2.742	1.493	5.012
8		208	-1.177	-2.504
9				
10				
11		437	10	18
12		3.387	326	2.526

Nota integrativa – Allegato 26

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i Rami Danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati	+	1	118.772	11	30.022	21	31	41	88.750
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	9.534	12	1.613	22	32	42	7.921
Oneri relativi ai sinistri	-	3	42.537	13	9.540	23	33	43	32.997
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	-65	14		24	34	44	-65
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.060	15	13	25	35	45	-1.073
Spese di gestione	-	6	44.556	16	13.939	26	36	46	30.617
Saldo tecnico (+ o -)		7	21.150	17	4.943	27	37	47	16.207
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							48	36
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	1.813			29		49	1.813
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	22.963	20	4.943	30	40	50	17.984

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa – Allegato 30

Società POSTE ASSICURA S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	
Proventi da investimenti			
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	
Proventi su obbligazioni	13	14	
Interessi su finanziamenti	19	20	
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	
Totale	37	38	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	
Altri proventi			
Interessi su crediti	49	50	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	
Altri proventi e recuperi	61	62	693
Totale	67	68	693
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	
Proventi straordinari	79	80	
TOTALE GENERALE	85	86	693

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti		Controllate	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:				
Oneri inerenti gli investimenti	91		92	
Interessi su passività subordinate	97		98	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128	
Interessi su altri debiti	133		134	
Perdite su crediti	139		140	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146	
Oneri diversi	151	26.749	152	
Totale	157	26.749	158	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170	
Oneri straordinari	175		176	
TOTALE GENERALE	181	26.749	182	

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

	Collegate	Consociate	Altre	Totale
	93	94	95	96
	99	100	101	102
	105	106	107	108
	111	112	113	114
	117	118	119	120
	123	124	125	126
	129	130	131	132
	135	136	137	138
	141	142	143	144
	147	148	149	150
	153	154	1.414	156 28.163
	159	160	1.414	162 28.163
	165	166	167	168
	171	172	173	174
	177	178	179	180
	183	184	1.414	186 28.163

Nota integrativa – Allegato 31

Società POSTE ASSICURA S.p.A.

Esercizio 2016

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 118.772	5	11	15	21 118.772	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 118.772	8	14	18	24 118.772	28

Nota integrativa – Allegato 32

Società POSTE ASSICURA S.p.A.Esercizio 2016

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	2.384	31	61	2.384
- Contributi sociali	2	621	32	62	621
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	166	33	63	166
- Spese varie inerenti al personale	4	1.160	34	64	1.160
Totale	5	4.331	35	65	4.331
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	
Totale complessivo	10	4.331	40	70	4.331
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	4.331	44	74	4.331

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	99	45	75	99
Oneri relativi ai sinistri	16	380	46	76	380
Altre spese di acquisizione	17	554	47	77	554
Altre spese di amministrazione	18	3.298	48	78	3.298
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	4.331	51	81	4.331

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	46
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	48

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	141
Sindaci	97	3	99	105

Ulteriori Allegati

Allegato A

POSTE ASSICURA S.p.A.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2016

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	12.849	8.726
Incremento netto delle riserve	25.335	18.206
Rettifiche nette di valore	(155)	(395)
Ammortamenti dell'esercizio	4.959	3.838
Accantonamento TFR	(24)	21
Variazione provvigioni da ammortizzare	1.377	1.570
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica		
Variazione dei crediti e altre attività	(439)	(1.980)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(114)	(106)
Variazione dei debiti e altre passività	1.002	(1.551)
Variazione dei ratei e risconti passivi	53	(0)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	44.843	28.329
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	44.843	28.329
Finanziamento in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	44.843	28.329
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
– mobili, impianti e costi pluriennali	4.859	3.983
– titoli	40.145	21.086
– partecipazioni		
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	45.004	25.069
Variazione disponibilità liquide	(161)	3.261
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	44.843	28.330
Disponibilità liquide al 1 gennaio	7.456	4.195
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.295	7.456
	(161)	3.261

Pagina volutamente lasciata in bianco

Allegato B

POSTE ASSICURA S.p.A.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016

<i>(Migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione
Saldo al 31.12.2014	25.000	578	0	2.314
Destinazione utile esercizio 2014 (Assemblea ordinaria del 29/04/2015)				
- a riserva legale		343		
- a riserva utili su cambi				
- a altre riserve				
- a utili portati a nuovo				
Aumento capitale sociale				
Dividendi				
Utile del periodo				
Saldo al 31.12.2015	25.000	921	0	2.314
Destinazione utile esercizio 2015 (Assemblea ordinaria del 27/04/2016)				
- a riserva legale		436		
- a riserva utili su cambi				
- a altre riserve				
- a utili portati a nuovo				
Aumento capitale sociale				
Dividendi				
Utile del periodo				
Saldo al 31.12.2016	25.000	1.357	0	2.314

Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Ris. per rivalutaz. partecipazioni	Riser. ex art.5 Reg. Isvap 28/09			
0	0	10.600	6.858	45.350
			(6.858)	
		6.515		
			8.726	
0	0	17.115	8.726	50.0576
			(8.726)	
		8.290		
			12.849	
0	0	25.405	12.849	

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2016

(*) importi espressi in migliaia di euro

(**) per i titoli di debito il valore nominale è espresso in migliaia di euro

Allegato C

Descrizione	Divisa	Valore nominale (**)	Valore unitario	Valore di carico (*)	Valore di mercato (*)	Comparto
BTPS 0,25 05/15/18	EUR	300,0	100,46	301,4	301,7	Circolante
BTPS 0.1 04/15/19	EUR	1.550,0	100,21	1.553,3	1.555,3	Circolante
BTPS 0.3 10/15/18	EUR	4.950,0	100,44	4.971,6	4.987,1	Circolante
BTPS 0.45 06/01/21	EUR	2.150,0	99,91	2.148,1	2.148,1	Circolante
BTPS 0.95 03/15/23	EUR	4.350,0	99,43	4.325,2	4.325,2	Circolante
BTPS 1,5 08/01/19	EUR	1.600,0	100,69	1.611,0	1.661,1	Circolante
BTPS 1.05 12/01/19	EUR	3.150,0	100,67	3.171,0	3.240,7	Circolante
BTPS 1.15 05/15/17	EUR	450,0	100,51	452,3	452,3	Circolante
BTPS 1.35 04/15/22	EUR	1.250,0	100,14	1.251,7	1.284,6	Circolante
BTPS 1.45 09/15/22	EUR	5.750,0	100,63	5.786,3	5.928,8	Circolante
BTPS 2.15 12/15/21	EUR	1.100,0	100,64	1.107,1	1.181,2	Circolante
BTPS 3,75 05/01/21	EUR	200,0	101,60	203,2	227,9	Circolante
BTPS 4,25 03/01/20	EUR	800,0	100,44	803,5	903,1	Circolante
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250,0	100,36	250,9	304,6	Circolante
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400,0	99,81	399,2	483,6	Circolante
BTPS 4,75 05/01/17	EUR	950,0	101,63	965,5	965,5	Circolante
BTPS 4,75 06/01/17	EUR	1.350,0	102,05	1.377,7	1.378,1	Circolante
BTPS 5,25 08/01/17	EUR	950,0	100,66	956,3	980,6	Circolante
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300,0	103,11	309,3	346,2	Circolante
BTPS ITALIA 0.35 10/24/24	EUR	800,0	99,93	799,5	799,5	Circolante
BTPS ITALIA I/L 0,5 04/20/23	EUR	5.364,0	100,28	5.379,0	5.448,8	Circolante
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	4.966,0	100,60	4.995,8	4.995,8	Circolante
BTPS ITALIA I/L 1.25 10/27/20	EUR	450,0	100,44	452,0	469,2	Circolante
BTPS ITALIA I/L 1.65 04/23/20	EUR	700,0	101,17	708,2	735,1	Circolante
BTPS ITALIA I/L 2,25 04/22/17	EUR	1.800,0	100,39	1.807,0	1.812,5	Circolante
BTPS ITALIA I/L 2.15 11/12/17	EUR	1.300,0	100,36	1.304,7	1.329,2	Circolante
CCTS 0 07/15/23	EUR	16.500,0	100,71	16.617,2	16.617,2	Circolante
CCTS EU 0 02/15/24	EUR	9.450,0	99,43	9.395,8	9.421,7	Circolante
CCTS EU 0 06/15/17	EUR	3.400,0	100,91	3.431,0	3.439,8	Circolante
CCTS EU 0 11/01/18	EUR	2.000,0	100,81	2.016,2	2.062,8	Circolante
CCTS EU 0 11/15/19	EUR	3.450,0	101,19	3.491,1	3.553,5	Circolante
CCTS EU 0 12/15/22	EUR	8.950,0	100,30	8.976,5	9.058,3	Circolante
CTZS 0 12/28/18	EUR	600,0	99,28	595,7	600,9	Circolante
SPANISH GOV'T 0,25 04/30/18	EUR	1.300,0	100,45	1.305,8	1.309,2	Circolante
SPANISH GOV'T 1.15 07/30/20	EUR	300,0	100,32	301,0	311,5	Circolante
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	3.400,0	99,76	3.391,7	3.192,9	Immobilitato

Descrizione	Divisa	Valore nominale (**)	Valore unitario	Valore di carico (*)	Valore di mercato (*)	Comparto
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	500,0	103,61	518,0	486,2	Immobilizzato
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750,0	100,92	1.766,0	1.884,2	Immobilizzato
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	5.350,0	114,66	6.134,3	6.192,1	Immobilizzato
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400,0	96,46	385,9	455,6	Immobilizzato
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700,0	97,03	12.323,4	15.661,6	Immobilizzato
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900,0	99,79	7.883,3	9.417,6	Immobilizzato
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	400,0	108,85	435,4	514,3	Immobilizzato
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500,0	98,09	1.471,4	1.821,3	Immobilizzato
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200,0	104,83	2.306,2	2.789,6	Immobilizzato
BTPS 5 08/01/34	EUR	400,0	105,44	421,7	547,2	Immobilizzato
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400,0	100,45	1.406,2	1.756,9	Immobilizzato
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600,0	98,81	592,8	754,6	Immobilizzato
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450,0	114,35	2.801,5	3.703,7	Immobilizzato
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	800,0	103,30	826,4	843,2	Immobilizzato
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300,0	109,82	329,5	447,5	Immobilizzato
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400,0	142,61	570,5	551,3	Immobilizzato
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750,0	107,87	809,0	977,0	Immobilizzato
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250,0	48,04	600,5	885,6	Immobilizzato
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850,0	71,07	4.157,5	5.326,2	Immobilizzato
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850,0	60,22	1.114,1	1.522,9	Immobilizzato
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000,0	56,64	566,4	790,9	Immobilizzato
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700,0	65,01	455,1	599,1	Immobilizzato
SPANISH GOV'T 1.95 07/30/30	EUR	3.050,0	102,91	3.138,9	3.116,5	Immobilizzato
Classe CIII 3						
Altri investimenti finanziari						
Titoli di Stato quotati		150.030,0		147.926,7		
AUTOSTRAD PER L 1,625 06/12/23	EUR	300,0	101,16	303,5	312,0	Circolante
BANCO BILBAO VIZ 1 01/20/21	EUR	200,0	99,61	199,2	205,0	Circolante
BANK OF AMER CRP 1,375 09/10/21	EUR	400,0	101,34	405,4	416,7	Circolante
BBVA SENIOR FIN 3,75 01/17/18	EUR	300,0	103,89	311,7	311,7	Circolante
BMW FINANCE NV 0,5 01/21/20	EUR	150,0	99,73	149,6	152,2	Circolante
BMW FINANCE NV 0,875 11/17/20	EUR	200,0	100,39	200,8	206,0	Circolante
CASSA DEPO PREST 1 01/26/18	EUR	4.500,0	100,96	4.543,4	4.543,4	Circolante
CASSA DEPO PREST 2,375 02/12/19	EUR	200,0	99,75	199,5	209,2	Circolante
CDP RETI SPA 1,875 05/29/22	EUR	700,0	102,69	718,8	718,8	Circolante
CITIGROUP INC 0 05/24/21	EUR	150,0	100,25	150,4	152,7	Circolante
CITIGROUP INC 1,375 10/27/21	EUR	300,0	101,65	305,0	312,8	Circolante
DAIMLER AG 0,625 03/05/20	EUR	300,0	99,69	299,1	305,3	Circolante
DEUTSCHE BANK AG 0 04/13/18	EUR	700,0	99,80	698,6	698,6	Circolante
ENI SPA 0,75 05/17/22	EUR	200,0	99,84	199,7	202,0	Circolante
FCA CAPITAL IRE 1,25 09/23/20	EUR	700,0	101,68	711,7	711,7	Circolante

Descrizione	Divisa	Valore nominale (**)	Valore unitario	Valore di carico (*)	Valore di mercato (*)	Comparto
FCE BANK PLC 0 08/11/18	EUR	250,0	101,32	253,3	253,3	Circolante
FCE BANK PLC 1.114 05/13/20	EUR	250,0	101,26	253,1	255,4	Circolante
FCE BANK PLC 1.66 02/11/21	EUR	250,0	102,46	256,1	259,4	Circolante
GE CAP EUR FUND 0.8 01/21/22	EUR	150,0	98,86	148,3	154,0	Circolante
GOLDMAN SACHS GP 0 09/11/18	EUR	500,0	100,19	501,0	503,0	Circolante
GOLDMAN SACHS GP 1,375 07/26/22	EUR	250,0	103,14	257,9	257,9	Circolante
HSBC FRANCE 0 11/27/19	EUR	300,0	100,02	300,1	302,6	Circolante
HSBC HOLDINGS 1,5 03/15/22	EUR	250,0	101,47	253,7	260,7	Circolante
ING BANK NV 1,25 12/13/19	EUR	250,0	103,06	257,6	258,9	Circolante
INTESA SANPAOLO 0 04/17/19	EUR	250,0	100,57	251,4	251,4	Circolante
INTESA SANPAOLO 1,125 03/04/22	EUR	500,0	100,20	501,0	501,0	Circolante
JPMORGAN CHASE 1,375 09/16/21	EUR	250,0	101,91	254,8	262,1	Circolante
LLOYDS BANK PLC 0 09/10/19	EUR	250,0	99,86	249,6	251,4	Circolante
MEDIOBANCA SPA 0,875 11/14/17	EUR	500,0	100,50	502,5	502,5	Circolante
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/19/21	EUR	250,0	102,43	256,1	256,1	Circolante
MORGAN STANLEY 0 01/27/22	EUR	400,0	99,96	399,9	399,9	Circolante
REPSOL INTL FIN 0 07/06/18	EUR	700,0	99,56	696,9	703,0	Circolante
SANTAN CONS FIN 0,75 04/03/19	EUR	200,0	100,96	201,9	202,3	Circolante
SANTAN CONS FIN 1,5 11/12/20	EUR	400,0	102,26	409,0	414,5	Circolante
SANTANDER UK PLC 0,875 01/13/20	EUR	150,0	99,67	149,5	152,7	Circolante
SOCIETE GENERALE 0,75 11/25/20	EUR	300,0	100,04	300,1	306,5	Circolante
TELEFONICA EMIS 0,75 04/13/22	EUR	200,0	99,50	199,0	199,4	Circolante
TELEFONICA EMIS 1.477 09/14/21	EUR	300,0	100,94	302,8	311,0	Circolante
TERNA SPA 0,875 02/02/22	EUR	150,0	98,46	147,7	152,4	Circolante
UNICREDIT SPA 0 02/19/20	EUR	350,0	99,98	349,9	349,9	Circolante
UNICREDIT SPA 1,5 06/19/19	EUR	150,0	102,16	153,2	153,2	Circolante
UNICREDIT SPA 2 03/04/23	EUR	250,0	101,64	254,1	256,8	Circolante
UNIONE DI BANCHE 2,75 04/28/17	EUR	600,0	100,78	604,7	604,7	Circolante
VODAFONE GROUP 1,25 08/25/21	EUR	150,0	102,47	153,7	155,6	Circolante
Classe CIII 3						
Altri investimenti finanziari						
Obbligazioni quotate		18.050,0		18.215,2		
TOTALE GENERALE - Classe C						
		168.080,0		166.141,9		

Allegato D

PROSPETTO DI FORMAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	1.999	B			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	37.612	A, B, C	37.612		
TOTALE	66.925		39.926		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			37.612		

LEGENDA

- A - Per aumenti di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

Allegato E

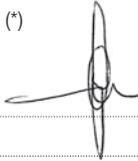
PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2016			2015		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc.di revis.	480	24,00%	115	492	27,50%	135
Eccedenza variazione riserva sinistri	0	27,50%	0	5.845	27,50%	1.607
Eccedenza variazione riserva sinistri	25.935	24,00%	6.224	15.708	24,00%	3.770
Svalutazione crediti - ante 2013	0	27,50%	0	40	27,50%	11
Svalutazione crediti - ante 2013	765	24,00%	184	765	24,00%	184
Svalutazione crediti	0	34,32%	0	106	34,32%	36
Svalutazione crediti	2.006	30,82%	618	2.006	30,82%	618
Accantonamenti per il personale	0	34,32%	0	151	34,32%	52
Accantonamenti per il personale	162	30,82%	50	412	30,82%	127
TOTALE	29.347		7.191	25.524		6.540

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritte

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Danilo Broggi



(**)

(**)

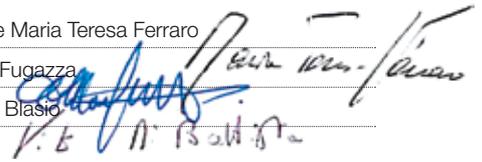
(**)

I Sindaci

Il Presidente Maria Teresa Ferraro

Gianmarco Fugazza

Eugenio De Blasio



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazioni e Attestazioni



05

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signor Azionista,

al Collegio Sindacale compete, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, solo l'attività di vigilanza, mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta, inoltre, in conformità alle prescrizioni attuative e regolamentari impartite dall'Autorità di Vigilanza di settore – IVASS.

Questa relazione esprime, in primo luogo, la sintesi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante gli incontri avvenuti con i responsabili delle funzioni aziendali, con l'Organismo di vigilanza ed il Responsabile della funzione di audit di Poste Vita S.p.A., nonché mediante il confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A., ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuitigli.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, ricevuto informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo effettuate dalla società.

Al riguardo, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili delle rispettive funzioni e delle strutture aziendali;
- ha monitorato le variazioni intervenute nell'organigramma e le correlative integrazioni del sistema delle deleghe e dei poteri ed ha potuto constatare che, nel corso dell'esercizio, è stato ulteriormente implementato l'adeguamento della struttura organizzativa a fronte del potenziato contesto operativo della Compagnia;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile adottato dalla società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine a:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato a n. 1 assemblea dell'azionista ed a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il loro funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- si è riunito n. 12 volte per espletare le proprie verifiche;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile;
- ha regolarmente ricevuto le relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione Internal Auditing della

- Capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008;
- poiché le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni, limitandosi a richiedere il continuo monitoraggio degli interventi correttivi pianificati;
 - ha, inoltre, verificato che la società avesse provveduto a trasmettere all'IVASS, nei termini previsti, sia le relazioni che le osservazioni del Collegio Sindacale;
 - ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della Compagnia;
 - ha svolto, ai sensi del medesimo Regolamento, una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento agli strumenti finanziari, verificando:
 - le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto;

-- la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

-- il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

- ha mantenuto un costante ed adeguato collegamento con i responsabili delle funzioni di controllo;
- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha manifestato particolari osservazioni;
- ha incontrato i responsabili della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. che hanno escluso l'esistenza di fatti, circostanze e irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio Sindacale;
- ha intrattenuto rapporti con il Collegio Sindacale della controllante Poste Vita S.p.a.;
- non è dovuto intervenire ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ha accertato che non sono state presentate denunce di cui all'art. 2409, comma 1, del Codice Civile;
- non ha ricevuto esposti di alcun tipo;
- ha costantemente accertato che gli eligible own funds siano risultati adeguati rispetto al fabbisogno di capitale di vigilanza.

La società di revisione ha informato il Collegio Sindacale di avere svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e ha altresì informato il Collegio Sindacale sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile,

MVP

sui positivi risultati delle verifiche, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali.

La stessa società di revisione, di conseguenza, ha rappresentato al Collegio Sindacale che, a seguito di tali verifiche, non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione allo stesso Collegio, al Consiglio di Amministrazione e alle Autorità di vigilanza.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2017, è stato oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale.

Tale documento è stato anche oggetto dell'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, svolta, come detto, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Il bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), così come modificato, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, così come modificato, nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti, anche attraverso i richiamati periodici incontri con la PricewaterhouseCoopers S.p.a., da cui è derivata una migliore conoscenza delle modalità di svolgimento di tali attività.

La società di revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2017 la propria relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio;
- sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 e delle relative modalità applicative, le riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al citato Regolamento.

Ancora, la società di revisione ha fatto pervenire in data 31 marzo 2017 al Collegio Sindacale la relazione prevista dal 3° comma dell'art. 19 del citato d. lgs. n. 39, attestando che nel corso della revisione legale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha, in ogni caso, autonomamente acquisito anche ulteriori elementi utili ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza sullo stesso processo di informativa finanziaria.

MTP

Nella stessa data del 31 marzo 2017, la società di revisione ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 marzo 2017 non sono state riscontrate situazioni che possano compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del citato d. lgs. n. 39 e dalle relative disposizioni d'attuazione, nonché, per quanto applicabili, dalle previsioni del Regolamento Europeo n. 537 del 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito, come sopra detto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositata presso la sede della Società corredata dalla presente relazione.

In merito allo schema di bilancio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società, accertando che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste e che la Relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;

Atre

- ha accertato, inoltre, che i rapporti infragruppo e con parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella Relazione sulla gestione e nei dettagli della nota integrativa;
- ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, alle norme che la disciplinano;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia ulteriori osservazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile d'esercizio di euro 12.848.638 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attività	Euro	230.695.751
Passività	Euro	163.771.089
Patrimonio netto (escluso utile/perdita dell'esercizio)	Euro	54.076.024
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	12.848.638
Totale Patrimonio netto e Passivo	Euro	230.695.751

Conto economico

Ricavi del conto tecnico dei rami danni	Euro	82.738.994
Costi del conto tecnico dei rami danni	Euro	64.755.060
Risultato del conto tecnico dei rami danni	Euro	17.983.934

10/16

Altri proventi e oneri dell'attività ordinaria	Euro	1.724.704
Proventi e oneri attività straordinaria	Euro	-270.988
Risultato prima delle imposte	Euro	19.437.650
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	6.589.012
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	12.848.638

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alla competente Autorità di vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

In base a quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di Poste Assicura S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione e condivide la proposta dello stesso Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

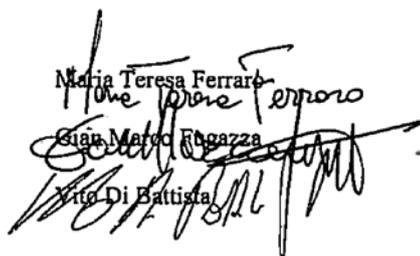
Roma, 31 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



 Maria Teresa Ferraro
 Gian Marco Rigazza
 Vito Di Battista



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO
2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 102 DEL DLGS 7 SETTEMBRE
2005, N° 209**

POSTE ASSICURA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 102 DEL DLGS 7 SETTEMBRE 2005, N° 209

All'Azionista unico di
Poste Assicura SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrasant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Poste Assicura SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'azionista unico Poste Vita SpA che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Poste Assicura SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720 B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Poste Assicura SpA, con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2016.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Assicura SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Poste Assicura SpA chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Poste Assicura SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Roma, 31 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Biccardi
(Revisore legale)

Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010
Viale Beethoven, 11 • 00144 – ROMA
Codice scale e Partita I.V.A. 07140521001
Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174
Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Progetto a cura di
Corporate Affairs
Comunicazione

Luglio 2017

Questo documento è consultabile anche sul sito web www.poste-assicura.it

Realizzazione grafica, impaginazione e stampa



Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council





Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010
Viale Beethoven, 11 • 00144 – ROMA
Codice scale e Partita I.V.A. 07140521001
Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174
Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita